



Unione italiana

Talijanska Unija – Italijanska Unija

Foglio informativo
dell'Unione Italiana -
Fiume

IL BOLLETTINO

Responsabile legale dell'Edizione:
Silvano Zilli

Presidente della Giunta Esecutiva UI

Editore: Unione Italiana
Tiratura: copie 3000
Il Bollettino si stampa nella
stamperia "NOVI LIST S.p.a."
Il Bollettino è iscritto
nel Registro delle
pubblicazioni periodiche
della Repubblica di Croazia.
Settore informativo del
Ministero della Cultura,
numero 802

ANNO V NUMERO 31 ISSN 1332-9138-Via delle Pile (Uljarska) 1/IV - 51 000 FIUME-RIJEKA-CROAZIA-TEL. (051) 338285, 338 911 - FAX (051) 212876- e-MAIL: amministrazione@unione-italiana.hr

ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-7

Ai sensi degli articoli 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi a Dignano, il 27 febbraio 2006, dopo aver esaminato le Proposte di "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2005", comprensiva del-

la "Relazione sulla realizzazione delle attività dell'Unione Italiana nel periodo I-XII 2005" e di "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2005", comprensivo della "Delibera sull'approvazione del Bilancio Consuntivo per il 2005 dell'Unione Italiana con sede a Capodistria", della "Delibera sulla nomina della commissione per l'inventario" e della "Delibera sull'importo massimale del contante in cassa", ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

1. Si approvano il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2005", comprensivo della "Relazione sulla realizzazione delle attività dell'Unione Italiana nel periodo I-XII 2005" (in allegato), ed il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2005", comprensivo della "Delibera sull'approvazione del Bilancio Consuntivo per il 2005 dell'Unione Italiana con sede a Capodistria", della "Delibera sulla nomina della commissione per l'inventario" e della "Delibera sull'importo massimale del contante in cassa" (in allegato), che sono parte integrante della presente Conclusione.

2. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

3. La presente Conclusione, il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Fiume per il 2005" ed il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per il 2005" saranno pubblicati sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".

**Il Presidente
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

Motivazione

Ai sensi delle vigenti norme di legge, l'Unione Italiana deve approvare e presentare il Bilancio consuntivo per il 2005, ai preposti organi di controllo, entro il 28 febbraio del 2006.

Sulla base delle disposizioni dello Statuto dell'Unione Italiana e del punto 6 del "Programma di lavoro dell'Assemblea dell'Unione Italiana per il 2006", vengono inviate a disamina e approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana le proposte di Bilancio consuntivo per il 2005 dell'Unione Italiana con sede a Fiume e con sede a Capodistria.

Sig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-8

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'UNIONE ITALIANA CON SEDE A FIUME PER L'ANNO 2005

INDICE:

- I Bilancio in data 31.12.2005 – Stato patrimoniale (Fondo "A", "B" e "D")
- II Conto economico – entrate e uscite per l'anno 2005 (Fondo "A", "B" e "D")
 - Tabella 1 – entrate e uscite per finanziatori e settori per il periodo I – XII 2005
 - Tabella 2 – specifica delle spese realizzate dai Settori della Giunta esecutiva nel periodo I – XIII 2005
- III Osservazioni allegate alle Relazioni finanziarie delle organizzazioni che operano senza profitto
- IV Relazione sulla realizzazione delle attività dell'Unione Italiana nel periodo I – XII 2005

UNIONE ITALIANA - FIUME

BILANCIO IN DATA 31 XII 2005 - STATO PATRIMONIALE (Fondo A, B e D)

in kune

N° ord.	Posizione	IMPORTO		%		Indice (col.3:col.4x100)
		2005	2004	2005	2004	
1	2	3	4	5	6	7
A)	IMMOBILIZZAZIONI	27.981.873,89	26.526.010,83	69,28	62,40	105
I	Beni immateriali	-	27.793,20	-	0,07	-
II	Beni materiali	25.712.035,25	24.230.378,99	63,66	57,00	106
1.	- edifici	15.083.871,97	12.531.042,62	37,34	29,48	120
2.	- attrezzature	10.178.300,88	8.133.158,91	25,20	19,13	125
3.	- altri beni	8.159.460,44	9.802.585,75	20,21	23,06	83
4.	- deprezzamento	-7.709.598,04	-6.236.408,29	-19,09	-14,67	124
III	Beni finanziari	2.269.838,64	2.267.838,64	5,62	5,33	100
1.	Investimenti finanziari a lunga scadenza	2.269.838,64	2.267.838,64	5,62	5,33	100
B)	BENI A BREVE SCAD.	12.409.629,54	15.986.793,42	30,72	37,60	78
I	Crediti	2.343.057,90	628.841,10	5,80	1,48	373
1.	- acconti accordati	1.039.607,33	4.453,23	2,57	0,01	23 345
2.	- crediti ai dipendenti	118,75	-	0,00	-	-

N° ord.	Posizione	IMPORTO		%		Indice (col.3:col.4x100)
		2005	2004	2005	2004	
3.	- crediti diversi	1.303.331,82	624.387,87	3,23	1,47	209
II	Beni finanziari	5.909.915,86	2.693.154,39	14,63	6,33	219
1.	- depositi a breve termine	5.909.915,86	2.693.154,39	14,63	6,33	219
2.	Prestiti	-	-	-	-	-
III	Contanti in banca e cassa	4.156.655,78	12.664.797,93	10,29	29,79	33
	ATTIVO (A + B)	40.391.503,43	42.512.804,25	100,00	100,00	95
	Conti attivi fuori bilancio	12.159,39	11.383,79	-	-	107
A)	ONERI	11.712.593,23	15.911.597,56	29,00	37,43	74
I	Oneri a breve scadenza	11.712.593,23	15.911.597,56	29,00	37,43	74
1.	- acconti ricevuti	9.165.971,96	13.791.832,63	22,69	32,44	66
2.	- fornitori	147.171,41	59.492,30	0,36	0,14	247
3.	- dipendenti	89.194,43	81.632,01	0,22	0,19	109
4.	- imposte e contributi	285.384,17	105.166,11	0,71	0,25	271
5.	- oneri vari	2.024.871,26	1.873.474,51	5,02	4,41	108
B)	FONTI DI FINANZ.	28.678.910,20	26.601.206,69	71,00	62,57	108
I	Fonti di finanziamento dal Bilancio	27.379,37	28.473,14	0,07	0,07	96
II	Altre fonti di finanz.	27.951.847,98	26.494.891,15	69,20	62,32	106
III	RISULTATO DELL'ANNO D'ESERCIZIO	+699.682,85	+ 77.842,40	1,73	0,18	899
	PASSIVO (A + B)	40.391.503,43	42.512.804,25	100,00	100,00	95
	Conti passivi fuori bilancio	12.159,39	11.383,79	-	-	107

Fonte dei dati: contabilità dell'Unione Italiana, Fiume

UNIONE ITALIANA – FIUME

CONTO ECONOMICO

Entrate e uscite per l'anno 2005

(Fondo A, B e D)

in kune

N°ord.	Posizione	Importo		%		Indice (3:4x100)
		2005	2004			
1	2	3	4	5	6	7
1.	Entrate dal bilancio statale	940.069,35	864.550,67	5,44	5,59	109
2.	Compensi	5.737.305,74	4.956.208,11	33,18	32,07	116
3.	Trsferimenti	9.202.898,54	9.194.868,91	53,23	59,49	100
4.	Entrate dall'attività economica	35.544,89	37.871,55	0,21	0,25	94
5.	Altre entrate	1.374.011,29	403.186,11	7,94	2,60	341
A)	ENTRATE	17.289.829,81	15.456.685,35	100,00	100,00	112
1.	Spese materiali	2.012.435,51	1.955.163,76	12,13	12,71	103
	- materiale	156.666,19	213.265,37	0,94	1,39	73
	- energia	25.511,65	18.472,23	0,15	0,12	138
	- prestazioni	1.830.257,67	1.723.426,16	11,04	11,20	106
2.	Retribuzioni (lordo)	1.641.475,77	1.527.343,92	9,89	9,93	107
3.	Spese immateriali	1.093.709,87	1.182.219,74	6,59	7,69	93
4.	Trsferimenti	9.090.690,99	9.424.752,94	54,80	61,28	96
5.	Spese per investimenti	262.996,12	199.031,31	1,59	1,29	132
6.	Altre spese	2.488.838,70	1.090.331,28	15,00	7,10	228
B)	USCITE	16.590.146,96	15.378.842,95	100,00	100,00	108
C)	RISULTATO	+699.682,85	+ 77.842,40	-	-	899
D)	DIPENDENTI					
1.	Numero medio	11	11	-	-	100
2.	Numero medio in base alle ore di lavoro effettivo	11	10	-	-	110

Fonte dei dati: contabilità dell'Unione Italiana, Fiume

UNIONE ITALIANA - FIUME

Tabella 1

**SPECIFICA DELLE ENTRATE E USCITE
PER FINANZIATORI E SETTORI
PER IL PERIODO I - XII 2005
(Fondo A, B e D)**

N d'ord.	Posizione	R E P U B B L I C A D I C R O A Z I A			R E P U B B L I C A D I S L O V E N I A		R E P U B B L I C A I T A L I A N A				in kune	TOTALE
		Ufficio minoranze Zagabria	Regione Istria	Altri	Ufficio per le nazionalità	Altri	Università Popolare di Trieste	Camera di commercio Trieste	Ministero Affari Esteri	Altri		
	ENTRATE											
1.	Entrate dal Bilancio	660.069,35	280.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	940.069,35
2.	Quote e compensi	-	-	70.502,78	-	-	5.142.157,30	62.902,79	461.742,87	-	-	5.737.305,74
3.	Trasferimenti	-	-	51.353,71	-	-	7.177.878,87	-	1.973.665,96	-	-	9.202.898,54
4.	Entrate deriv.dall'attività economica	-	-	35.544,89	-	-	-	-	-	-	-	35.544,89
5.	Altre entrate	-	-	214.864,58	156.697,26	1.228,26	243.803,00	-	-	757.418,19	-	1.374.011,29
	TOTALE ENTRATE	660.069,35	280.000,00	372.265,96	156.697,26	1.228,26	12.563.839,17	62.902,79	2.435.408,83	757.418,19	-	17.289.829,81
	%	3,82	1,62	2,15	0,91	0,00	72,67	0,36	14,09	4,38	-	100,00
	USCITE											
1.1.	Teatro, arte e spettacolo	100.433,63	13.770,07	41.839,75	-	-	2.280.317,08	-	-	-	-	2.436.360,53
1.2.	Educazione e istruzione	-	811,66	-	-	-	1.706.216,23	-	-	-	-	1.707.027,89
1.3.	Economia	-	-	-	-	-	-	33.140,32	-	-	-	33.140,32
1.4.	Attività sportive	-	616,24	-	-	-	461.734,02	-	-	-	-	462.350,26
1.5.	Cultura	122.353,19	1.796,73	15.758,19	-	-	1.113.959,43	-	-	-	-	1.253.867,54
1.6.	Coordinamento CI	-	-	-	-	-	2.750.955,80	-	-	-	-	2.750.955,80
1.7.	Affari sociali, sanitari e religiosi	-	-	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
1.8.	Informazione e editoria	-	-	25.267,20	-	-	115.529,32	-	-	-	-	140.796,52
1.9.	Università e ricerca scientifica	-	6.448,55	-	-	-	33.120,00	-	-	-	-	39.568,55
1.10.	Affari giuridico - amministrativi	-	970,39	-	-	-	33.224,60	-	-	-	-	34.194,99
1.11.	Organizzazione e sviluppo quadri	-	1.477,02	-	-	-	703.479,94	-	-	-	-	704.956,96
	TOTALE SETTORI (1.1 - 1.11.)	222.786,82	25.890,66	82.865,14	-	-	9.203.536,42	33.140,32	-	-	-	9.568.219,36
2.	Giunta esecutiva, Assemblea e Comit. dei garanti	11.126,40	43.462,24	3.547,31	7.514,67	-	1.005.883,83	-	-	-	-	1.071.534,45
3.	Elezioni CI	-	-	-	-	-	6.535,16	-	-	-	-	6.535,16
4.	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	27.840,05	-	-	-	-	27.840,05
5.	Legge 73/01	-	-	-	-	-	120.393,82	-	2.376.914,83	656.015,38	-	3.153.324,03
6.	Ufficio Unione Italiana, Fiume	279.011,26	158.342,54	2.954,50	149.182,59	-	1.114.079,42	30.426,39	-	1.396,13	-	1.735.392,83
7.	Ufficio UI Capodistria - Unione Italiana KP	-	-	-	-	1.228,26	706.873,74	-	-	-	-	708.102,00
8.	Fondo D	-	-	56.202,96	-	-	-	-	-	-	-	56.202,96
9.	Fondo B	-	-	-	-	-	204.502,12	-	58.494,00	-	-	262.996,12
	TOTALE USCITE	512.924,48	227.695,44	145.569,91	156.697,26	1.228,26	12.389.644,56	63.566,71	2.435.408,83	657.411,51	-	16.590.146,96
	%	3,09	1,37	0,88	0,94	0,01	74,69	0,38	14,68	3,96	-	100,00
	RISULTATO	+147.144,87	+52.304,56	+226.696,05	-	-	+174.194,61	-663,92	-	+100.006,68	-	+699.682,85

UNIONE ITALIANA – FIUME

Pagina 1

Tabella 2

**SPECIFICA DELLE SPESE REALIZZATE
DAI SETTORI DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DELL'UNIONE ITALIANA DI FIUME PER IL PERIODO I – XII 2005
(Fondo A, B e D)**

Conto	Intestazione	Teatro, arte e spettacolo			Attività sportive	Cultura		Affari sanit., sociali e religiosi			Affari giuridico –	
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
400	Spese materiali	6.562,75	4.743,00	-	72.522,27	7.193,94	-	-	-	-	-	3.924,17
401	Consumo di energia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
405	Inventario minore	-	-	-	2.185,00	-	-	-	-	-	-	765,00
410	Spese di trasporto	27.708,00	109.977,07	229,60	-	8.964,00	-	5.000,00	-	-	-	16.640,00
412	Manutenzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
414	Affitto	-	-	-	25.382,71	1.000,00	-	-	22.662,40	-	-	-
415	Spese di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
416	Pres.intell.e personali	370.177,32	24.458,72	-	66.063,68	146.099,73	-	-	-	-	34.194,99	7.474,93
417	Prestazioni comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
418	Prestazioni grafiche	3.506,27	-	-	-	22.014,33	-	-	45.200,00	-	-	150,06
419	Altre prestazioni	60.879,78	9.908,40	-	-	69.514,51	-	-	2.604,80	6.448,55	-	67.847,15
42	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
460	Diarie e spese viaggio	1.830,60	-	-	-	2.305,48	-	-	-	-	-	7.560,64
461	Compensi ai dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
462	Compensi membri commiss. e esperti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
463	Rappresentanza	2.791,50	-	-	269,09	16.040,00	-	-	-	-	-	597,90
464	Assicurazione	-	-	-	183,00	2.925,21	-	-	-	-	-	-
465	Prestazioni bancarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
468	Trasferimenti	-	656.043,30	-	54.999,87	709.374,83	2.750.955,80	-	70.329,32	-	-	4.361,32
469	Uscite straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
470	Altre spese di gestione	28.361,01	901.897,40	-	-	268.435,51	-	-	-	-	-	595.635,79
472	Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
479	Altre spese non menz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
481	Diff.di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
482	Interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE							2.750.955,80	5.000,00	140.796,52		34.194,99	704.956,96

Fonte dei dati: contabilità dell'Unione Italiana, Fiume

UNIONE ITALIANA – FIUME

**SPECIFICA DELLE SPESE REALIZZATE
DAI SETTORI DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DELL'UNIONE ITALIANA DI FIUME PER IL PERIODO I-XII 2005
(Fondo A, B e D)**

Conto	Intestazione	Giunta Esecutiva, Ass. e Com.garanti	Elezioni CI	Fondo di riserva	Legge 73/01	Ufficio UI Fiume	Ufficio UI	Totale (17+18)	Fondo "B"	Fondo "D"	
0	1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
400	Spese materiali	-	-	-	5.578,50	53.061,56	-	53.061,56	-	-	153.586,19
401	Consumo di energia	-	-	-	-	23.192,60	2.319,05	25.511,65	-	-	25.511,65
405	Inventario minuto	-	-	-	-	130,00	-	130,00	-	-	3.080,00

410	Spese di trasporto	-	-	-	4.293,40	100.765,70	1.449,46	102.215,16	-	-	387.574,27
412	Manutenzione	-	-	-	-	11.237,48	-	11.237,48	-	-	11.237,48
414	Affitto	-	-	-	-	32.343,76	4.974,84	37.318,60	-	-	86.363,71
415	Spese di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
416	Prest.intell.e personali	-	-	-	144.854,57	55.244,95	-	55.244,95	-	-	848.568,89
417	Prestazioni comunali	-	-	-	-	7.953,72	245,43	8.199,15	-	-	8.199,15
418	Prestazioni grafiche	28.650,48	-	-	-	390,40	-	390,40	-	-	132.822,26
419	Altre prestazioni	-	-	-	-	7.326,51	79,29	7.405,80	-	2.685,32	355.491,91
42	Retribuzioni lorde	178.139,77	-	-	220.364,82	-	-	-	-	-	1.641.475,77
460	Diarie e spese viaggio	3.334,61	-	-	3.489,40	22.528,31	-	22.528,31	-	-	41.049,04
461	Compensi ai dipendenti	-	-	-	6.526,60	58.157,60	-	58.157,60	-	-	64.684,20
462	Compensi membri Commissioni di esperti	830.177,68	5.322,41	-	-	-	-	-	-	-	835.500,09
463	Rappresentanza	30.231,85	-	-	3.807,00	12.102,56	-	12.102,56	-	-	65.839,90
464	Assicurazione	870,06	-	-	-	18.211,34	-	18.211,34	-	-	22.189,61
465	Prestazioni bancarie	-	-	-	15.674,58	45.544,19	1.228,26	48.772,45	-	-	64.447,03
468	Trasferimenti	-	1.212,75	27.840,05	2.092.719,78	6.031,29	697.805,67	703.836,96	-	-	9.090.690,99
469	Uscite straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
470	Altre spese di gestione	130,00	-	-	-	14.925,68	-	14.925,68	-	2.163,93	1.811.549,32
472	Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	262.996,12	-	262.996,12
479	Altre spese non menz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
481	Diff. cambio negative	-	-	-	656.015,38	21.265,62	-	21.265,62	-	-	677.281,00
482	Interessi di mora	-	-	-	-	8,38	-	8,38	-	-	8,38
T O T A L E		1.071.534,45	6.535,16	27.840,05	3.153.324,03		708.102,00		262.996,12		16.590.146,96

Fonte dei dati: contabilità dell'Unione Italiana

«OSSERVAZIONI IN ALLEGATO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA DELLE ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO SENZA PROFITTO»

(in conformità all'art. 12 del Regolamento sulla contabilità delle organizzazioni che operano senza profitto)

Nota n° 1

1. Motivazione sulle differenze riscontrate rispetto alle entrate e alle uscite pianificate per il periodo I-XII 2005

In conformità con le vigenti disposizioni dello Statuto dell'Unione Italiana e con il Programma di attività pianificato per il 2005, all'Unione Italiana i mezzi finanziari per la realizzazione del Programma di attività vengono assicurati:

1) **dalla Repubblica di Croazia**

- dal Bilancio della Repubblica di Croazia, per il tramite del Consiglio per le minoranze;
- dal Bilancio della Regione Istriana;

2) **dalla Repubblica di Slovenia** - dal Governo della Repubblica di Slovenia, per il tramite dell'Ufficio per le nazionalità di Lubiana,

3) **dalla Repubblica Italiana**, in base ai documenti ed accordi internazionali, per il tramite:

- dell'Università Popolare di Trieste;
- del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana;
- della Camera di Commercio di Trieste.

Il finanziamento complessivo è la copertura delle spese realmente sostenute per la realizzazione delle attività dell'Unione Italiana di Fiume, in base all'originale documentazione contabile.

in kune

FONTI DI FINANZIAMENTO	PROGRAMMA PIANIFICATO PER IL 2005	SALDO RIPORTATO DAL 2004	ENTRATE 2005	TOTALE	% DI REALIZZ. DEL PIANO	% DI PARTEC. ALLE ENTRATE COMPLESSIVE
1. R. di Croazia	-	+172.154,56	1.140.180,75	1.312.335,31	4,46	7,59
-Consiglio per le minoranze – Fondo "A"	-	+96.209,35	563.860,00	660.069,35	2,24	3,82
-R. Istriana – Fondo "A"	-	-	280.000,00	280.000,00	0,95	1,62
-altri – Fondo "A"	-	+74.636,09	210.731,27	285.367,36	0,97	1,65
Fondo "D"	-	+1.309,12	85.589,48	86.898,60	0,30	0,50
2. R. di Slovenia	-	+61,08	157.864,44	157.925,52	0,54	0,91
-Ufficio per le nazionalità – Fondo "A"	-	-	156.697,26	156.697,26	0,54	0,91
-altri – Fondo "A"	-	+61,08	1.167,18	1.228,26	0,00	0,00
3. R. Italiana	-	-94.373,24	15.913.942,22	15.819.568,98	53,78	91,50
3a. R. Italiana (PIANO)	-	-	-	12.563.839,17	42,71	-
-Univ.Popolare Trieste -Fondo "A"	-	+17.311,20	12.342.025,85	12.359.337,05	42,01	71,49
-Univ. Popolare Trieste- Fondo "B"	-	-	204.502,12	204.502,12	0,70	1,18
TOTALE PIANO (1+2+3a)	29.414.391,00	-	-	14.034.100,00	47,71	-
3b. R. Italiana (non previsto dal Piano)	-	- 111.684 ,44	3.367.414,25	3.255.729,81	0,00	18,83
-Min. Affari Esteri – Fondo "A"	-	-110.815,25	2.487.730,08	2.376.914,83	0,00	13,75
-Min. Affari Esteri – Fondo "B"	-	-	58.494,00	58.494,00	0,00	0,34
-Camera di Commercio Trieste – Fond "A"	-	-	62.902,79	62.902,79	0,00	0,36
-Altri – Fondo "A"	-	-869,19	758.287,38	757.418,19	0,00	4,38
TOTALE COMPLESSIVO (1+2+3)	-	+77.842,40	17.211.987,41	17.289.829,81	0,00	100,00

Fonte dei dati: - evidenza contabile dell'Unione Italiana, Fiume
- Piano e Programma dell'Unione Italiana per il 2005

NOTA: I mezzi finanziari che sono stanziati dal Ministero Affari Esteri della R. Italiana (Legge 19/91 e successive modifiche), dalla Camera di Commercio di Trieste e le differenze positive di cambio Euro – kune non sono state inserite nel Piano e Programma di lavoro dell'Unione Italiana per il 2005 in quanto è difficile prevedere quanto e in che misura si realizzerà durante l'anno.

Il programma di attività dell'Unione Italiana pianificato per il 2005, ammontante a kn 29.414.391,00 ed è stato realizzato per il 47,71%, corrispondente a kn 14.034.100,00.

Le differenze del Piano derivano:

- dalle entrate non riscosse dall'Università Popolare di Trieste inerenti il 2005 che saranno pagate dopo il 20 gennaio 2006 e che, se fossero state erogate entro il 2005 ovvero entro il 20 gennaio 2006, avrebbero aumentato le entrate dell'anno d'esercizio 2005 (vedere la nota al numero 4 del presente documento).

- da quella parte del Programma di attività, pianificata e realizzata, per la quale i mezzi finanziari non vengono versati sul conto dell'Unione Italiana, ma è l'Università Popolare di Trieste che effettua direttamente i pagamenti a nome e per conto dell'Unione Italiana.

1. Dai mezzi ricevuti dalla **Repubblica di Croazia** è stato assicurato il 4,46 % del Programma complessivo pianificato, ovvero kn 1.312.335,31, e precisamente:

- dal Bilancio della Repubblica di Croazia, per il tramite del Consiglio per le minoranze di Zagabria, è stato assicurato il 2,24 % ovvero kn 660.069,35, compreso il saldo positivo riportato dal 2004, per l'attività ordinaria del Fondo A;

- dal bilancio della Regione Istriana è stato assicurato il 0,95 % ovvero kn 280.000,00 per l'attività ordinaria del Fondo A;

- nell'ambito del fondo per le attività ordinarie (Fondo A) lo 0,97 % ovvero kn 285.367,36, incluso il saldo positivo riportato dal 2004, è stato assicurato, quali mezzi finalizzati da altre fonti e precisamente:

- dal contributo dei partecipanti alle spese relative al Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana

- dagli interessi realizzati dai mezzi finanziari depositati a vista presso le banche croate;

- nell'ambito del fondo dell'attività in proprio dell'UI (Fondo D) lo 0,30 % delle entrate, ovvero kn 86.898,60, compreso il saldo positivo riportato dal 2004, realizzate dall'affitto di una parte dei vani d'ufficio in proprietà dell'Unione Italiana.

2. La **Repubblica di Slovenia** ha partecipato con lo 0,54% ovvero kn 157.925,52 del Programma complessivo dell'Unione Italiana e precisamente con kn 156.697,26 assicurate dall'Ufficio per le nazionalità di Lubiana e con kune 1.228,26 realizzate dagli interessi della Banka Koper di Capodistria, compreso il saldo positivo riportato dal 2004.

3a. La **Repubblica Italiana** ha partecipato con il 42,71 % ovvero kn 12.563.839,17 del Programma complessivo pianificato, come segue:

- la maggior parte, corrispondente al 42,01 %, ovvero kn 12.359.337,05, è stata assicurata dai mezzi finalizzati dell'Università Popolare di Trieste per l'attività complessiva dell'Unione Italiana, incluso il saldo positivo riportato dal 2004, il tutto riguardante l'attività ordinaria (Fondo "A");

- Lo 0,70 %, ovvero kn 204.502,12, è stato assicurato per il tramite dell'Università Popolare di Trieste per gli investimenti a favore dell'Unione Italiana (Fondo "B").

3b. La Repubblica Italiana (non previsto dal Piano)

- i mezzi finanziari pagati dal Ministero Affari Esteri della R. Italiana, tramite il Consolato Generale d'Italia a Fiume ossia di quello a Capodistria, direttamente all'Unione Italiana e destinati alla realizzazione di Progetti come previsto dalle Convenzioni MAE – UI (Legge 19/91 e successive modifiche) sono state spese come segue:

- kn 2.376.914,83 (compreso il saldo negativo riportato dal 2004) per la realizzazione dei Progetti (Fondo "A") e

- kn 58.494,00 per l'acquisto di attrezzature informatiche (Fondo "B");

- i mezzi finanziari assicurati tramite la Camera di Commercio di Trieste per l'importo di kn 62.902,79 sono stati assicurati per il Progetto "Programma di attività di formazione in ambito commerciale e imprenditoriale a sostegno dell'istituzione dell'Associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia".

- L'importo di kn 757.418,19 deriva dalla differenza positiva del cambio valutario, calcolata in conformità alle vigenti leggi, per cui i saldi al 31.12.2005, derivanti dai depositi relativi ai crediti e debiti valutari, alla fine dell'anno di esercizio 2005, devono essere evidenziati in Bilancio al cambio medio della Banca Nazionale Croata.

Le uscite realizzate sono in diretto rapporto alla dinamica dei mezzi assicurati quale entrate, come risulta dai dati e dalla motivazione evidenziati nella tabella Nota n° 5 del presente documento. ("Struttura dell'eccedenza delle entrate rispetto alle uscite per fonti di finanziamento I-XII 2005 (Fondo A, B e D)").

Nota n° 2

Numero dei dipendenti			
all'inizio dell'anno di esercizio	di	01.01.2004	01.01.2005
		9 dipendenti a tempo pieno di cui un dipendente in permesso maternità a orario ridotto 2 dipendenti a orario ridotto	9 dipendenti a tempo pieno 2 dipendenti a orario ridotto

Nota n° 3

Numero dei dipendenti			
allo scadere dell'anno di esercizio	di	31.12.2004	31.12.2005
		9 dipendenti a tempo pieno 2 dipendenti a orario ridotto	9 dipendenti a tempo pieno 2 dipendenti a orario ridotto

Nota n° 4

Ai sensi delle vigenti norme contabili, in conformità all'art. 34 del Regolamento sulla contabilità delle organizzazioni che operano senza profitto:

- le entrate non riscosse per il 2005, in data 20 gennaio 2006 ammontano a kn. 22.797,12

- le uscite non saldate per il 2005, in data 20 gennaio 2006 ammontano a kn. 86.076,12

Inoltre non sono incluse nei dati sopra indicati le entrate e le uscite riguardanti l'attività svolta nel 2005, la cui documentazione è pervenuta nel 2006 e che in data odierna ammontano a

- kn. 368.566,00 per entrate non riscosse (perché fatturate all'Università Popolare di Trieste successivamente nell'anno 2006)

- kn. 368.566,00 per spese non saldate

Tutte le entrate non riscosse e le uscite non saldate di cui alla presente nota n° 4, rappresentano quella parte delle attività effettivamente svolte dall'Unione Italiana nell'anno di esercizio 2005 per le quali i finanziatori non hanno assicurato, entro i termini previsti dalla vigente normativa croata, i relativi finanziamenti. Pertanto ai sensi delle richiamate leggi queste entrate e le relative uscite non sono state incluse nel Conto economico dell'Unione Italiana per il 2005, ma vengono riportate all'anno 2006.

Nota n° 5

STRUTTURA SULL'ECEDENZA DELLE ENTRATE RISPETTO ALLE USCITE PER FONTI DI FINANZIAMENTO REALIZZATE NEL PERIODO I - XII 2005 (Fondo A, B e D)

in kune

FONTI DI FINANZIAMENTO	ENTRATE	% DI PARTECIP. ALLE ENTRATE	USCITE	% DI PARTECIP. ALLE USCITE	SALDO POSITIVO(+) NEGATIVO (-)
1. R. di Croazia	1.312.335,31	7,59	886.189,83	5,34	+426.145,48
-Consiglio per le minoranze-Fondo "A"	660.069,35	3,82	512.924,48	3,09	+147.144,87
-R.Istriana – Fondo "A"	280.000,00	1,62	227.695,44	1,37	+52.304,56
-altri- Fondo "A"	285.367,36	1,65	89.366,95	0,54	+196.000,41
- Fondo "D"	86.898,60	0,50	56.202,96	0,34	+30.695,64
2. R. di Slovenia	157.925,52	0,91	157.925,52	0,95	-
-Ufficio per le nazionalità – Fondo "A"	156.697,26	0,91	156.697,26	0,94	-
-altri – Fondo "A"	1.228,26	0,00	1.228,26	0,01	-
3. R. Italiana	15.819.568,98	91,50	15.546.031,61	93,71	+273.537,37
-Università Popolare Trieste -Fondo "A"	12.359.337,05	71,49	12.185.142,44	73,46	+174.194,61
-Università Popolare Trieste - Fondo "B"	204.502,12	1,18	204.502,12	1,23	-
-Ministero Affari Esteri – Fondo "A"	2.376.914,83	13,75	2.376.914,83	14,33	-
-Ministero Affari Esteri – Fondo "B"	58.494,00	0,34	58.494,00	0,35	-

-Camera di commercio Trieste-Fondo "A"	62.902,79	0,36	63.566,71	0,38	-663,92
-altri - Fondo "A"	757.418,19	4,38	657.411,51	3,96	+100.006,68
TOTALE	17.289.829,81	100,00	16.590.146,96	100,00	+699.682,85

Fonte dati: evidenza contabile dell'Unione Italiana, Fiume

Motivazione sull'eccedenza delle entrate

1) le eccedenze delle entrate di kn 147.144,87 riguardante i finanziamenti del Consiglio per le minoranze e di kn 52.304,56 riguardanti i finanziamenti della Regione Istriana saranno impiegate nel 2006 per la copertura delle spese di quelle attività previste e iniziate nel 2005 ma che saranno realizzate nel 2006;

2) l'eccedenza delle entrate di kn 196.000,41 derivante da altre fonti per l'attività del Fondo "A", precisamente:

- l'importo di kn 3.395,83 relativo al contributo dei partecipanti alle spese del Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana, sarà impiegato per la copertura parziale delle spese dell'attività del Centro, da realizzarsi nel 2006;

- l'importo kn 192.604,58 riguarda gli interessi realizzati dai mezzi finanziari dell'Unione Italiana depositati presso le banche (a vista e vincolati), i quali saranno utilizzati nel 2006, in parte per la copertura dell'attività programmata dall'Unione Italiana e in parte in base alla Delibera che emanerà il Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Croazia e Slovenia.

3) l'eccedenza delle entrate di kn 30.695,64 realizzate dalla concessione in affitto di immobili di proprietà dell'Unione Italiana, sarà utilizzata per la copertura delle spese relative all'attività del Settore economia della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana di Fiume;

4) l'eccedenza di kn. 174.194,61 riguarda i pagamenti effettuati dall'Università Popolare di Trieste all'Unione Italiana entro il 20 gennaio 2006 ma pagati dall'Unione italiana dopo tale data;

5) il saldo negativo di kn 663,92 deriva dagli oneri inanziari che l'Unione Italiana ha erogato entro il 2005 a nome della Camera di Commercio di Trieste in riferimento al Progetto "Programma di attività di formazione in ambito commerciale e imprenditoriale a sostegno dell'istituzione dell'Associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia".

6) l'eccedenza di kn 100.006,68 deriva dalla compensazione della differenza valutaria positiva e negativa computata in conformità alle vigenti leggi in base al cambio valutario medio della Banca Nazionale Croata in data 31.12.2005.

La contabile:
(Loredana Kancijanec)

**Il Presidente dell'Assemblea
dell'Unione Italiana:**
(Maurizio Tremul)

Il Direttore amministrativo:
(Orietta Marot)

**Il Presidente della Giunta
esecutiva dell'Unione Italiana:**
(Silvano Zilli)

RELAZIONE SULLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'UNIONE ITALIANA NEL PERIODO I – XII 2005

In base ai documenti contabili e ad altri documenti inerenti le attività dell'Unione Italiana, si presenta di seguito la relazione completa sui singoli programmi realizzati grazie ai mezzi finanziari assicurati tramite l'Unione Italiana.

I FONDO DELL'ATTIVITÀ REGOLARE (FONDO «A»)

1. TEATRO, ARTE E SPETTACOLO

- Nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono stati assicurati i mezzi finanziari per l'acquisto di divise destinate ai membri dei gruppi corali che operano in seno alle Comunità degli Italiani, come pure per l'acquisto dell'attrezzatura per le CI di Momiano, Villanova, Torre e Valle;

- l'attrice italiana Rosella Falk è stata ospitata in occasione della premiere di «Maria Callas» del Dramma Italiano a Fiume, tenute il 15 gennaio 2005;

- dal 4 al 6 marzo 2005 una minicantante della Comunità degli Italiani di Albona ha rappresentato la Comunità Nazionale Italiana, partecipando al Festival canoro «Dorica» che si è tenuto a Osijek;

- il 5 marzo 2005 a Umago si è tenuta la Rassegna artistico – culturale delle sezioni delle Comunità degli Italiani dell'umaghesse: Umago, Matteredada, Salvore e S.Lorenzo-Babici;

- il 23 aprile 2005 si è tenuta la 5. Edizione del Concorso «Premio in memoria del m. Mauro Masoni» presso la Comunità degli Italiani di Verteneglio;

- il 14 maggio 2005 la Comunità degli Italiani di Zara ha ospitato il coro di Carpi e quello della SAC «Fratellanza» di Fiume;

- il 14 maggio 2005 i soci della Comunità degli Italiani «Dante Alighieri» di Isola sono stati ospitati dalla Comunità degli Italiani di Gallesano in occasione della rappresentazione intitolata «Festa della mamma»;

- il 21 e il 22 maggio la SAC «Lino Mariani» di Pola ha tenuto un concerto presso la Comunità degli Italiani di Zara;

- il 27 maggio 2005 gli allievi del Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana si sono esibiti in concerto a Grisignana;

- il 2 giugno 2005 il gruppo folcloristico della Comunità degli Italiani di Dignano ha partecipato con il proprio programma di danza all'apertura della mostra «Pietra d'Istria – Architettura e territorio» a Trieste;

- il coro della Comunità degli Italiani di Visignano ha partecipato alla Rassegna dei cori istriani tenutasi a Rozzo il 2 giugno 2005;

- il coro misto della Comunità degli Italiani di Parenzo si è esibito a Palmanova l'11 giugno 2005;

- dal 18 al 19 giugno 2005 il coro della Comunità degli Italiani di Buie era ospite a Comeglians (Udine);

- il 19 giugno 2005 la SAC «Fratellanza» di Fiume ha partecipato con il suo programma alla manifestazione «Festa di primavera» a Este;

- il 25 giugno 2005 presso il Teatro cittadino di Umago si è tenuta la Rassegna dei cori delle Comunità degli Italiani;

- il 19 luglio 2005 presso la CI di Rovigno e il 26 agosto a Grisignana Paola Radin si è esibita in concerto;

- il 2 e il 3 settembre 2005 si è tenuto a Dignano il Festival internazionale folcloristico «Leron»;

- il 15 e il 16 ottobre 2005 i soci della Comunità degli Italiani di Umago hanno visitato Plostine e la locale Comunità degli Italiani;

- il 22 ottobre 2005 la SAC «Fratellanza» ha partecipato all'incontro dei cori «Voci Amiche» a Isola;

- il gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani di Umago si è esibito alla Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo con la commedia «Carosello umaghesse» il 12 novembre 2005, mentre il giorno seguente ha avuto modo di assistere alla commedia il pubblico della CI di Cherso;

- il 13 novembre 2005 la Comunità degli Italiani di Momiano ha ospitato il coro dei bambini della CI di Sissano;

- lo stesso giorno a Zagabria si è tenuta la manifestazione intitolata «L'attività culturale delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia» alla quale ha partecipato la Comunità degli Italiani di Albona, rappresentando la Comunità Nazionale Italiana;

- il 19 e il 20 novembre 2005 la Comunità degli Italiani di Sissano ha partecipato alla 24° Rassegna dei cori a Grancona;

- il 25 novembre 2005 a Rovigno si è tenuta la Rassegna artistico – culturale delle società artistico – culturali della Comunità Nazionale Italiana;

- il 9 dicembre 2005 il gruppo mandolinistico della SAC «Fratellanza» ha tenuto il proprio concerto a Spinea;

- il 10 dicembre 2005 a Momiano si è tenuto il seminario per i dirigenti artistici che operano presso le Comunità degli Italiani in Croazia e Slovenia;

Nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono stati assicurati i mezzi finanziari per il lavoro delle sezioni artistico – culturali operanti presso le Comunità degli Italiani e del Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana.

2. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

- Sono stati organizzati i seguenti seminari:

- dal 24 al 27 gennaio 2005 a Trieste (per i professori di matematica e di lingua italiana),

- dal 20 al 27 febbraio 2005 a Palermo (per i professori di lingua e letteratura italiana),

- dal 14 al 17 aprile 2005 a Varese e Como (per i professori delle scuole italiane),

- dal 7 al 13 luglio 2005 in Sicilia (per i professori di lingua e letteratura italiana),

- dal 13 al 16 ottobre 2005 a Varese (per i direttori e presidi delle SEI e SMSI di Croazia e Slovenia),

- dal 23 al 26 novembre 2005 a Pistoia (per le educatrici delle istituzioni prescolari della CNI).

- dal 13 al 16 gennaio 2005 gli alunni della Scuola elementare di Pakrac hanno visitato Roma. Durante i mesi di febbraio e marzo la stessa gita è stata organizzata per gli alunni delle scuole medie con lingua d'insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume;

- il 21 febbraio 2005 a Trieste gli alunni delle scuole medie italiane di Pola, Buie, Rovigno e Capodistria hanno partecipato alla gara di matematica;

- durante i mesi di marzo e febbraio gli alunni delle scuole medie italiane dell'Istria e di Fiume hanno visitato la mostra a Trieste intitolata «L'immaginario scientifico di Trieste»;

- il 22 e il 23 aprile 2005 gli alunni delle scuole medie italiane di Pola e Rovigno hanno visitato la fiera dell'imprenditorialità virtuale a Zagabria;

- gli alunni delle scuole elementari italiane hanno visitato Firenze e Siena. Le gite sono state organizzate in due termini: dal 5 all'8 maggio 2005 e dal 27 al 30 ottobre 2005;

- il 24 maggio 2005 a Cittanova si è tenuto il «Girotondo dell'amicizia», incontro tradizionale dei bambini di età prescolare di Fiume e dell'Istria, che frequentano gli asili in lingua italiana;

- lo stesso giorno, a Trieste, il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste ha ospitato i maturandi delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, presentandogli le opportunità degli studi presso l'Università;

- dal 19 al 29 giugno 2005 gli alunni delle seste classi hanno preso parte alle colonie-soggiorno organizzate nella Regione Trentino Alto Adige;

- il 25 maggio 2005 a Pola si sono tenute le gare di informatica per gli alunni delle scuole medie italiane;

- il 4 giugno 2005 a Rovigno si è tenuto l'Ex Tempore di pittura al quale hanno partecipato gli alunni delle scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento italiana;

- il 12 novembre 2005 a Fiume si sono tenute le gare di lingua italiana per gli alunni delle scuole elementari e medie italiane;

- il 16 dicembre 2005 sono stati assegnati i premi ai partecipanti alle gare di lingua italiana. In questa occasione è stato premiato pure il miglior giornalino scolastico delle Istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana;

- con il supporto del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana si sono tenuti i corsi di lingua italiana «Progetto 30 ore». I corsi (in tutto 36) sono stati svolti da professori connazionali presso gli asili, scuole elementari e medie in lingua italiana a Fiume e in Istria;

- è stato assicurato un supporto finanziario per i professori e insegnanti impiegati presso le istituzioni scolastiche e prescolari con lingua d'insegnamento italiana e residenti a più di 30 km di distanza dal luogo di lavoro il cui posto di lavoro.

3. ECONOMIA

- il 18 gennaio 2005 a Trieste e il 16 marzo 2005 a Zagabria si sono tenuti i Comitati organizzativi per la realizzazione del Progetto «Giornata di Pordenone» con lo scopo di far incontrare gli imprenditori croati e italiani; l'incontro intitolato «Local to local: Istria e Quarnero a Pordenone – il nordovest croato incontra il nordest italiano» si è svolto a Pordenone il 9 giugno 2005;
- il 30 maggio 2005 a Pola si è tenuta l'Assemblea costitutiva dell'A.I.N.I. (Associazione imprenditoriale della nazionalità italiana), di cui Unione Italiana è uno dei fondatori (tramite la Società «Finistria» S.r.l. Fiume);
- con il supporto della Camera di Commercio di Trieste è stato pubblicato il libro «Studio sull'imprenditorialità della Comunità Nazionale Italiana»;
- il 28 novembre 2005 a Cittanova ha iniziato operare ufficialmente l'Associazione (A.I.N.I.).

4. ATTIVITÀ SPORTIVE

- il 17 gennaio 2005 a Fiume si sono tenute le gare di nuoto per gli alunni delle scuole elementari e medie italiane;
 - il 12 febbraio 2005 a Parenzo si è tenuta la premiazione dei migliori sportivi della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per l'anno 2004;
 - il 10 febbraio 2005 a Rovigno si sono tenute le gare di pallavolo per gli alunni delle scuole elementari mentre il 14 febbraio si sono svolte quelle per gli alunni delle scuole medie;
 - il 15 marzo 2005 a Isola si è tenuto il torneo di calcio per gli alunni delle scuole medie, mentre il giorno dopo si è tenuto il torneo «M. Bazjak» nella stessa disciplina per gli alunni delle scuole elementari;
 - il 14 aprile 2005 a Parenzo è stato organizzato il torneo di green-volley e calcio femminile per le alunne delle scuole elementari;
 - il 19 aprile 2005 a Pola si sono svolte le gare di atletica per gli alunni delle scuole medie mentre quelle per gli alunni delle scuole elementari si sono svolte l'11 maggio 2005;
 - il 21 maggio 2005 a Strugnano si sono tenute le gare di tennis «Coppa Silvio Odogaso»; lo stesso giorno a Umago si sono tenute le gare di pallavolo femminile per le attiviste delle Comunità degli Italiani;
 - dal 12 al 16 giugno 2005 a Riccione si sono tenuti gli incontri sportivi per gli studenti, ai quali hanno partecipato pure gli alunni delle scuole medie italiane dell'Istria e di Fiume;
 - il 18 giugno 2005 a Gallese si è tenuto il torneo di calcetto per gli appartenenti alla CNI;
 - il 15 settembre 2005 a Dignano è stato organizzato il seminario per gli insegnanti di educazione fisica delle scuole elementari e medie italiane;
 - il 1 ottobre 2005 a Parenzo ha avuto luogo il tradizionale incontro sportivo degli appartenenti alla CNI;
 - l'8 ottobre 2005 a Trieste si è tenuto l'incontro sportivo della minoranza italiana, croata e slovena;
 - il 15 ottobre 2005 a Abbazia si è tenuto il tradizionale «Incontro dell'amicizia» dove gli appartenenti alla CNI hanno avuto modo di partecipare al torneo di briscola e tressette;
 - dal 20 al 22 ottobre 2005 a Tarvisio si è tenuto il seminario per gli insegnanti di educazione fisica delle scuole elementari e medie italiane;
 - il 26 ottobre 2005 a Isola si sono svolte le gare di cross per gli alunni delle scuole elementari e medie italiane;
 - il 25 novembre 2005 a Buie si è svolto il campionato di pallacanestro per gli alunni delle scuole medie italiane;
 - l'8 dicembre 2005 a Dignano si sono svolte le gare di tennis da tavolo per gli alunni delle scuole elementari e medie italiane;
- Grazie alla collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono state importate coppe, medaglie e targhe per premiare i vincitori delle singole manifestazioni e gare sportive.

5. CULTURA

- Dal 13 al 16 gennaio 2005 i soci della Comunità degli Italiani di Pakrac sono stati in gita a Roma mentre nel periodo tra aprile e maggio gli attivisti della CI di Sterna e Montona hanno visitato Firenze, CI Fiume la Toscana, CI Crassizza e Albona Ravenna e Ferrara, gli attivisti della CI di Rovigno e Momiano hanno visitato Roma, la CI di Zara e Abbazia Trento e Verona, CI Valle e Umago Venezia e CI Pirano e Bertocchi Perugia e Assisi;
- all'inizio di gennaio è stata inaugurata la mostra del pittore connazionale Claudio Ugussi a Trieste;
- dal 26 al 29 maggio 2005 i presidenti delle Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia sono stati in gita a Perugia ed Assisi;
- presso le Comunità degli Italiani di Cherso, Lipik, Lussinpiccolo, Fasana, Montona e Spalato si sono tenuti i corsi di lingua italiana per ragazzi e adulti;
- con il supporto del Ministero degli Affari Esteri italiano è in preparazione la pubblicazione della monografia «Romolo Venucci» in lingua italiana;
- nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono stati assicurati i mezzi finanziari per l'acquisto dei libri di Adelia Biasiol, Mario Schiavato e Giuseppe Rota, scrittori connazionali;
- il 12 aprile 2005 è stata inaugurata la mostra fotografica di Luciano Kleva presso la Galleria Repen di Kras, che è rimasta aperta al pubblico fino l'8 maggio 2005;
- il 15 aprile 2005 Giuseppe Rota ha presentato al pubblico della Comunità degli Italiani di Umago il suo libro «Teatro»;
- durante il mese di maggio sono state inaugurate le mostre di Erna Toncinich, prima a Fiume e poi a Cividale del Friuli;
- è stata organizzata la XXXVIII edizione del Concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima 2004». La cerimonia di conferimento dei premi si è tenuta a Fiume il 14 giugno 2005;
- è stata finanziata parzialmente la raccolta di poesie dialettali pubblicata nell'ambito del Concorso «Histria 2004», organizzato dal Centro polivalente culturale di Grisignana;
- la Comunità degli Italiani di Zara ha pubblicato la rivista «La Cicala»;
- è stata finanziata parzialmente la stampa del libro della scrittrice connazionale Ester Barlesi intitolato «Una famiglia istriana»;
- è in preparazione la stampa della monografia bilingue delle Comunità degli Italiani di Lipik, Plostine e Kutina in occasione del 125° anniversario dell'insediamento degli italiani in Slavonia (Moslavina);
- è stata stampata la fotomonografia del fotografo roviginese Virgilio Giuricin in occasione del 50° anniversario di lavoro e il 1° luglio 2005 è stata inaugurata la sua mostra a Rovigno;
- dal 7 al 14 agosto 2005 a Momiano si è tenuto il 6° Festival dei media audio – visivi intitolato «Visura aperta»;
- il 7 settembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Rovigno è stato presentato il libro «Istria dei miracoli» di Stefano Tommasini; la presentazione si è tenuta anche l'8 settembre presso la Comunità degli Italiani di Umago e il 9 settembre presso il sodalizio di Capodistria;
- l'8 settembre 2005 a Cittanova è stata inaugurata la mostra di fotografie di Luciano Kleva;
- dal 15 al 30 settembre 2005 presso la Galleria «V. di Castua» di Pola è stata inaugurata la mostra di Claudio Ugussi;
- il 24 settembre 2005 a Cittanova si è tenuto l'Ex Tempore di fotografia;

- dal 22 al 25 settembre 2005 a Grisignana si è tenuta la XI Edizione dell'Ex Tempore di pittura. Durante la manifestazione è stata inaugurata la mostra di tutte le opere che hanno concorso nella sezione «Arti visive» nell'ambito del Concorso «Istria Nobilissima»;
 - gli attivisti delle Comunità degli Italiani di Pola e Fasana sono stati in gita a Ferrara e Mantova (dal 14 al 16 settembre 2005), quelli delle CI di Lipik, Kutina e Sissano si sono recati a Treviso (dal 21 al 23 settembre) e gli attivisti delle CI di Lussinpiccolo, Cherso, Draga di Moschiena e Veglia sono stati a Siena;
 - il 9 novembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Pola, Tatiana Sverko e Anna Cuic hanno tenuto un concerto (Premio Promozione «Istria Nobilissima»);
 - dal 4 al 6 novembre gli attivisti delle Comunità degli Italiani di Pinguente e Gradigne sono stati in gita a Parma, dal 10 al 13 novembre quelli delle CI di Cittanova e Crevatini a Genova e gli attivisti delle CI di Parenzo e S.Domenica a Orvieto;
 - l'8 novembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Cittanova è stata presentata la guida «Vieni in Istria»;
 - dal 24 al 28 novembre 2005 i giovani che hanno frequentato il corso di lingua italiana presso la Comunità degli Italiani di Zara sono stati in gita a Roma;
 - durante il mese di dicembre presso la Comunità degli Italiani di Fiume è stata inaugurata la mostra di Lucilla Micheli;
 - il 3 e il 4 dicembre 2005, presso la Comunità degli Italiani di Draga di Moschiena si sono tenute due tavole rotonde, una sul tema della pesca e l'altra sul tema della nautica;
 - il 29 dicembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Draga di Moschiena si è tenuto il concerto di Capodanno.
- Nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono stati assicurati i mezzi per l'organizzazione di serate letterarie e di conferenze presso le Comunità degli Italiani.

6. COORDINAMENTO E RAPPORTI CON LE CI

- Sono stati assicurati i mezzi per la copertura parziale delle spese relative all'attività programmata delle Comunità degli Italiani nella Repubblica di Croazia e Slovenia per il 2004 e 2005;
- Congiuntamente al Consolato italiano con sede a Spalato è stata finanziata la posa della croce in ricordo degli italiani caduti durante la guerra;
- L'11 aprile 2005 presso la Comunità degli Italiani a Buie e il 7 novembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Dignano si sono tenuti gli Attivi consultivi delle CI ai quali hanno partecipato i presidenti delle singole CI ed i vertici dell'Unione Italiana.

7. AFFARI SANITARI, SOCIALI E RELIGIOSI

- Il 10 aprile 2005 il coro «Fedeli Fiumani» della SAC «Fratellanza» di Fiume si è esibito a Capodistria;
- il 10 luglio 2005 lo stesso coro ha partecipato alla festa in onore del patrono di Acquinia;
- Dal 17 al 18 dicembre 2005 il coro «Fedeli Fiumani» ha presentato il proprio programma a Spinea (provincia di Venezia).

8. INFORMAZIONE ED EDITORIA

- Sono stati assicurati i mezzi finanziari per la pubblicazione del Foglio d'informazione dell'Unione Italiana «Bollettino» (durante il 2005 sono stati pubblicati 3 numeri: nn. 27, 28 e 29), come pure per la pubblicazione de «La Battana» (nn. 153, 154 e 155);
- È stata finanziata parzialmente la premiazione dei lavori pervenuti al Concorso «Un fiore per la mamma», indetto dalla Redazione dell'«Arcobaleno» dell'EDIT;
- sono state saldate le spese inerenti le tasse comunali e i contributi per le acque per i vani d'ufficio EDIT di proprietà dell'Unione Italiana.

9. UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

- In collaborazione con l'Associazione «Società italiana di ricerca» di Capodistria è stato organizzato il convegno «Produzioni alieutiche dell'Alto Adriatico»;
- il 3 dicembre 2005 a Pola si è tenuto il convegno «Nuove Convivenze»;
- sono stati assicurati i mezzi finanziari per le spese di spedizione per le pubblicazioni del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

10. AFFARI GIURIDICO – AMMINISTRATIVI

- Per le necessità amministrative e legali dell'Unione Italiana si è ricorso a traduttori ed a studi legali.

11. ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E QUADRI

- Sono stati versati mensilmente i mezzi destinati al finanziamento delle „borse studio“ approvate dalla Giunta Esecutiva UI e concesse agli studenti della Sezione italiana della Facoltà di Filosofia di Pola e delle altre Università croate e slovene;
- il 15 gennaio 2005 a Fiume si è tenuta l'Assemblea costituente del «Forum giovani», associazione che rappresenta gli interessi dei giovani della Comunità Nazionale Italiana;
- il 22 gennaio 2005 il «Forum giovani» ha organizzato la visita all'Università degli Studi di Trieste;
- dal 24 al 27 febbraio 2005 a Bovec si è tenuto il seminario al quale ha partecipato il «Forum giovani»;
- il 26 luglio 2005 a Fiume il «Forum giovani» ha avuto un incontro conviviale;
- il 10 settembre 2005 a Umago si è tenuto il convegno «Giovani di qua e di là dal confine, come costruiamo insieme il futuro della Comunità Nazionale Italiana?» al quale ha partecipato il «Forum giovani»;
- il 29 ottobre 2005 gli appartenenti al «Forum giovani» sono stati in gita, denominata «Fuga in Istria»;
- il 17 dicembre 2005 presso la Comunità degli Italiani di Fiume, si è tenuto l'incontro «Giovani – vecchi» che ha visto come organizzatore il «Forum giovani» e durante il quale gli attivisti giovani e anziani della CI si sono confrontati nel gioco della briscola;
- sono stati assicurati i mezzi per due supporti finanziari per studi post – laurea destinati agli appartenenti della CNI.

12. GIUNTA ESECUTIVA, ASSEMBLEA E COMITATO DEI GARANTI

- Si sono tenute 2 Assemblee UI (una terza non si è tenuta per mancanza di quorum), 9 riunioni della Presidenza dei lavori dell'Assemblea, 21 riunioni della Giunta Esecutiva, 16 riunioni delle varie Commissioni assembleari e 2 riunioni del Comitato dei Garanti.

13. ELEZIONI CI

- Presso le Comunità degli Italiani di Spalato, Veglia e Zara si sono tenute le elezioni suppletive per la nomina dei consiglieri all'Assemblea UI.

14. LEGGE 19/91 (E SUCCESSIVE MODIFICHE)

- Con il supporto del Ministero Affari Esteri italiano sono stati assicurati i mezzi finalizzati al finanziamento:

- del Progetto «Quattro progetti radiofonici» di RTV Capodistria;
- degli onorari per i dirigenti artistici che operano presso le Comunità degli Italiani in Croazia e Slovenia e presso il Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana;
- dei Progetti «L'isola del tesoro» e «Acqua» della SEI di Isola;
- dei Progetti «Speciale scuola» e «L'attività artistica quale progetto umano fondamentale» della Società di studi e di ricerche «Pietas Iulia» di Pola;
- del Progetto «Romolo Venucci» della SAC «Fratellanza» di Fiume;
- del Progetto «I giovani incontrano il nostro mare» della SMSI di Pola;
- del Progetto «La CNI in internet» di C.I.P.O., Pola;
- del Progetto «Per un futuro insieme» della CI di Fiume;
- del Progetto «Tutela dei beni cimiteriali italiani in Croazia e Slovenia» dell'I.R.C.I. di Trieste;
- del Progetto «La venuta di Venezia 720 anni fa» della SEI di Pirano;
- delle spese di regia dell'Unione Italiana di Fiume e di «Finistria», S.r.l. Fiume;

- Nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste sono stati importati i sussidi didattici per le scuole elementari e medie in lingua d'insegnamento italiana in Croazia e Slovenia. Inoltre sono stati assicurati i mezzi per la ristrutturazione delle sedi delle Comunità degli Italiani di Parenzo e Zara.

15. FONDO DI RISERVA

Si è parzialmente finanziata l'uscita del Dramma Italiano di Fiume a Zara in occasione della rappresentazione «Maratona di New York» il 6 e il 7 giugno 2005.

16. UFFICIO DELL'UNIONE ITALIANA A FIUME E A CAPODISTRIA

Per la realizzazione delle attività programmate dai Settori della Giunta Esecutiva dall'Unione Italiana, è stata assicurata la copertura delle spese di regia dell'Ufficio dell'Unione Italiana a Fiume e a Capodistria da parte di tutti i finanziatori, in armonia con il Piano finanziario per il 2005.

II FONDO PER GLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI (FONDO «B»)

In collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e grazie al supporto del Ministero degli Affari Esteri italiano sono stati assicurati i mezzi destinati all'acquisto dell'attrezzatura informatica e di arredi per l'Ufficio dell'Unione Italiana a Fiume. Parte dell'attrezzatura è stata data in usufrutto al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno ed al «Forum giovani».

III FONDO PROPRIO (FONDO «D»)

Sono state realizzate le entrate derivanti dall'affitto di un vano delle sedi delle Comunità degli Italiani di Cherso e Buie, di proprietà dell'Unione Italiana.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
(Orietta Marot)

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DELL'UNIONE ITALIANA:**
(Silvano Zilli)

N° Pr. U-23-02-2006

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, in conformità agli standard contabili N° 33 vigenti per le associazioni nella Repubblica di Slovenia e del piano dei conti a valere dal 1 I 2003 (GU

RS N° 107/01), la Consulta dell'Unione Italiana con sede a Capodistria in seduta comune con l'Assemblea dell'Unione Italiana con sede a Fiume, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006, in Dignano, ha accolto la seguente:

DELIBERA**SULL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO PER IL 2005
DELL'UNIONE ITALIANA CON SEDE A CAPODISTRIA**

1. Si approva il Bilancio consuntivo per il 2005 dell'Unione Italiana con sede a Capodistria.
2. Il risultato al 31 dicembre 2005 sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, già programmate e avviate nel 2005 e che saranno realizzate nel 2006.
3. La presente Delibera sarà pubblicata sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".
4. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Coordinatore
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

N° Pr. U-24-02-2006

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'UNIONE ITALIANA CON SEDE A CAPODISTRIA
PER L'ANNO 2005**

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, la Consulta dell'Unione Italiana con sede a Capodistria in seduta comune con l'Assemblea dell'Unione Italiana con sede a Fiume, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006, in Dignano, ha accolto il seguente:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'UNIONE ITALIANA CON SEDE A CAPODISTRIA PER L'ANNO 2005

INDICE:**1. CONTO ECONOMICO:**

- Entrate per l'esercizio finanziario 2005.

- Uscite per l'esercizio finanziario 2005.

2. STATO PATRIMONIALE:

- Attivo di bilancio in data 31 XII 2005.

- Passivo di bilancio in data 31 XII 2005.

UNIONE ITALIANA – CAPODISTRIA

CONTO ECONOMICO Entrate per l'esercizio finanziario 2005

in Sit.

Numero del conto	Fonte di finanziamento	Importo	
7110	Entrate finalizzate per il Progetto "MIN-TUR"- Interreg IIIA Slo/Ita	814.683,60	
7110	Entrate finalizzate per il Progetto "Poeti di due minoranze" - Phare CBC Slo/Ita	7.165.953,00	
7111	Entrate finalizzate per il Progetto "Poeti di due minoranze" - Phare CBC Slo/Ita	2.388.651,00	
711	Sub Totale	10.369.287,60	
7120	Entrate per servizi e prestazioni da attività istituzionali (fatturate al Consolato Generale d'Italia in Capodistria: Mostra L. Kleva e serata S. Odogaso)	1.668.100,00	
712	Sub Totale	1.668.100,00	
7202	Entrate per servizi e prestazioni da attività istituzionali (Attività di tutoraggio IRSIP Trieste, Sponsorizzazione Banka Koper, Mostra I. Nievo – Cortina di Fratta)	1.056.489,62	
720	Sub Totale	1.056.489,62	
7300	Entrate da interessi bancari	22.828,20	
730	Sub Totale	22.828,20	
7402	Donazioni per rifusione spese di regia anno 2005 - Unione Italiana - Fiume	25.781.788,48	
74020	Donazioni per rifusione spese per conto e su incarico dell'Unione Italiana – Fiume	3.422.050,48	
7404	Donazioni per attività culturali - Associazione Veneziani nel mondo	1.197.931,00	
7404	Donazioni per attività culturali, Mostra L. Kleva – Università Popolare di Trieste	2.292.656,41	
740	Sub Totale	32.694.426,37	
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE:			45.811.131,79
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE:			45.811.131,79
-	TOTALE USCITE:		42.413.739,99
	RISULTATO AL 31 XII 2005:		3.397.391,80

UNIONE ITALIANA – CAPODISTRIA

CONTO ECONOMICO Uscite per l'esercizio finanziario 2005

in Sit.

Numero del conto	Spese sostenute:	Importo
4	USCITE:	
4000	Spese di cancelleria	386.196,59
4001	Altre spese materiali	200.954,40
4002	Spese energia elettrica (Immobile Via Vojko N° 1 Pirano per SEI Pirano)	85.082,00
4003	Spese acqua	18.354,00
400	Sub Totale	690.586,99

4020	Spese benzina per l'utilizzo dell'automobile di servizio della CAN Costiera	182.750,78
402	Sub Totale	182.750,78
4040	Spese per materiale librario	5.389,58
404	Sub Totale	5.389,58
4061	Spese per materiale scientifico	69.440,00
406	Sub Totale	69.440,00
4101	Spese postali	444.932,73
41010	Spese cellulare	1.710.694,94
41011	Spese telefoniche e Internet	691.311,26
4102	Spese rimborso biglietto aereo	68.448,00
4103	Spese Internet	21.610,00
4106	Spese per provvigioni bancarie	17.000,00
4107	Spese di manutenzione	239.650,00
4108	Spese per servizi derivanti da progetti e da attività istituzionali (Min-Tour, IQ-EURO, Mostra L. Kleva, Mostra Artisti di due Minoranze)	10.768.220,45
4109	Spese di contabilità	822.000,00
410	Sub Totale	14.783.867,38
4111	Spese di rappresentanza	153.779,00
4113	Spese per la sicurezza sul lavoro	24.000,00
4114	Spese di pulizia	301.598,71
4117	Spese manutenzione sede	405.528,71
411	Sub Totale	884.905,91
4120	Spese affitto sede	390.000,00
4121	Spese affitto automobile di servizio	97.742,28
412	Sub Totale	487.742,28
4150	Spese provvigioni bancarie	77.740,00
4151	Spese provvigioni bancarie per transizioni da e per l'estero	5.480,00
415	Sub Totale	83.220,00

4160	Spese per contratti d'autore riferiti a progetti e attività istituzionali	1.107.373,37
4161	Spese per contratti di prestazione d'opera riferiti a progetti e attività istituzionali	2.455.652,45
416	Sub Totale	3.563.025,82
4190	Spese per la partecipazione a seminari	27.600,00
4193	Spese affitto e viaggio per conto e su incarico dell'UI	394.748,59
4194	Spese per servizi studenteschi	126.125,44
419	Sub Totale	548.474,03
4200	Spese per redditi personali	14.551.354,40
420	Sub Totale	14.551.354,40
4230	Spese indennizzo ferie annuali	340.000,00
423	Sub Totale	340.000,00
4250	Spese per buoni merenda dei dipendenti	321.768,00
4251	Spese chilometraggio	111.698,38
4252	Spese per le diarie dei dipendenti	426.749,10
4253	Spese viaggio al lavoro dei dipendenti	135.185,09
4254	Spese materiali (pedaggio autostradale, tunnel) dei viaggi dei dipendenti	341.596,65
4255	Spese di soggiorno dei dipendenti per motivi di servizio	122.371,19
4256	Spese viaggio dipendenti e soci per motivi di servizio	238.186,64
425	Sub Totale	1.697.555,05
4290	Spese per imposte sulle paghe	2.342.768,20
4291	Spese per contributi sulle paghe	1.565.464,10
429	Sub Totale	3.908.232,30
4420	Ammortamento mezzi fondamentali	351.625,00
442	Sub Totale	351.625,00
4500	Spese differenza cambi	2.113,93
450	Sub Totale	2.113,93
4604	Spese interessi bancari (Credito N° 79455/40 – Min-Tour)	79.849,20
460	Sub Totale	79.849,20

4802	Imposte	37.545,00
4809	Imposta sull'utile dell'affitto	146.062,34
480	Sub Totale	183.607,34
4	TOTALE USCITE:	42.413.739,99

UNIONE ITALIANA – CAPODISTRIA

STATO PATRIMONIALE
Attivo di bilancio in data 31 XII 2005

in Sit.

Numero del conto	Posizione	Importo
0	BENI MATERIALI:	
0100	Edifici (Immobile in Via OF N° 8, Capodistria)	39.668.997,40
0101	Edifici (Immobile in Via Vojko N° 1, Pirano per SEI Pirano)	50.034.654,20
010	Sub Totale	89.703.651,60
0190	Deprezzamento mezzi fondamentali (Immobile in Via OF N° 8)	3.657.812,50
0191	Deprezzamento mezzi fondamentali (Immobile in Via Vojko N° 1 Pirano)	2.818.617,30
019	Sub Totale	6.476.429,80
0200	Attrezzature (Computer pent. III + stampante)	709.423,70
0201	Attrezzature (Telefono cellulare)	109.571,50
0202	Attrezzature (ISDN)	57.864,60
0203	Attrezzature (Computer pent. III + schermo 17")	370.183,70
0204	Attrezzature (Stampante HP LaserJet 2100)	253.836,30
0205	Attrezzature (Due Computer celeron + schermo 17")	520.857,20
0206	Attrezzature (Scanner ScanJet 5200)	73.039,20
0207	Attrezzature (Stampante HP 11203)	137.003,60
0208	Attrezzature (Computer portatile NoteBook EX.5000)	695.368,40
0209	Attrezzature (Programma Win Proxy)	383.669,70
020	Sub Totale	3.310.817,90
0210	Attrezzature (Telefono cellulare)	118.680,00
0212	Attrezzature (Due poltrone ufficio)	212.880,00
0213	Attrezzature (Componenti hardware)	168.330,89
0214	Attrezzature (Due Monitor LCD)	172.710,00
0215	Attrezzature (Telefono cellulare)	92.000,00
0216	Attrezzature (Due Monitor LCD + stampante)	246.432,00
0217	Attrezzature (Due computer + due casse)	351.580,80
0218	Attrezzature (Mobile per server)	548.726,40
0219	Attrezzature (Arredi)	905.388,00
021	Sub Totale	2.816.728,09
0220	Attrezzature (Monitor LCD)	61.654,99
0221	Attrezzature (Computer portatile)	627.663,19
0222	Attrezzature (Tredici sedie ufficio)	504.279,00
022	Sub Totale	1.193.597,18
0290	Deprezzamento mezzi fondamentali (Computer pent. III + stampante)	717.828,50
0291	Deprezzamento mezzi fondamentali (Telefono cellulare)	109.636,00
02910	Deprezzamento mezzi fondamentali (Mobile per server)	22.863,00
02911	Deprezzamento mezzi fondamentali (Arredi)	18.862,00
0292	Deprezzamento mezzi fondamentali (ISDN)	57.864,20
0293	Deprezzamento mezzi fondamentali (Computer pent. III + schermo 17")	370.183,00
0294	Deprezzamento mezzi fondamentali (Stampante HP LaserJet 2100)	253.836,00
0295	Deprezzamento mezzi fondamentali (Due Computer celeron + schermo 17")	520.857,20
0296	Deprezzamento mezzi fondamentali (Scanner ScanJet 5200)	73.039,30
0297	Deprezzamento mezzi fondamentali (Stampante HP 11203)	137.003,90
0298	Deprezzamento mezzi fondamentali (Computer portatile NoteBook EX.5000)	695.368,80
0299	Deprezzamento mezzi fondamentali (Programma Win Proxy)	383.669,40
02990	Deprezzamento mezzi fondamentali (Telefono cellulare)	89.010,00
02991	Deprezzamento mezzi fondamentali (Due poltrone ufficio)	106.440,00
02993	Deprezzamento mezzi fondamentali (Componenti hardware)	133.261,00
02994	Deprezzamento mezzi fondamentali (Due Monitor LCD)	50.373,00

02995	Deprezzamento mezzi fondamentali (Telefono cellulare)	44.083,00
029	Sub Totale	3.784.178,30
04320	Donazione attrezzature (Fotocopiatore e fax) - Università Popolare di Trieste	1.265.772,83
043	Sub Totale	1.265.772,83
04500	Deprezzamento mezzi fondamentali (Due Monitor LCD + stampante)	41.072,00
04501	Deprezzamento mezzi fondamentali (Due computer + due casse)	58.596,00
04502	Deprezzamento mezzi fondamentali (Fotocopiatore e fax)	316.443,00
045	Sub Totale	416.111,00
	RICAPITOLAZIONE TOTALE BENI MATERIALI:	
	Sub Totale (10) - Sub Totale (019)	83.227.221,80
	(Sub Totale (020) + Sub Totale (021) + Sub Totale (022)) - (Sub Totale (029) + (04500) + (04501))	3.437.296,87
	Sub Totale (043) - (04502)	949.329,83
0	TOTALE BENI MATERIALI:	87.613.848,50
1	MEZZI CIRCOLANTI:	
1000	Contante cassa	4.070,01
100	Sub Totale	4.070,01
1100	Giro conto	25.095.699,32
110	Sub Totale	25.095.699,32
1130	Giro conto in valuta estera	3.805.416,77
113	Sub Totale	3.805.416,77
1200	Crediti verso clienti	871.367,77
120	Sub Totale	871.367,77
1211	Crediti verso clienti esteri	239.387,64
121	Sub Totale	239.387,64
1306	Crediti verso clienti per pagamento in eccesso	16.200,00
130	Sub Totale	16.200,00
1310	Crediti a breve termine verso l'Unione Italiana - Fiume (Spese regia 2005)	3.747.035,20
1311	Crediti a breve termine verso l'Unione Italiana - Fiume (Spese attività 2005)	2.261.229,45
131	Sub Totale	6.008.264,65
1600	Crediti dall'imposta sull'utile	204.428,66
160	Sub Totale	204.428,66
1	TOTALE MEZZI CIRCOLANTI:	36.244.834,82
(0 + 1)	TOTALE ATTIVO:	123.858.683,32

UNIONE ITALIANA – CAPODISTRIA

STATO PATRIMONIALE
Passivo di bilancio in data 31 XII 2005

in Sit.

Numero del conto	Posizione	Importo
2	OBBLIGAZIONI PASSIVE:	
2203	Obbligazioni verso i fornitori esteri	122.910,59
2204	Obbligazioni verso i fornitori	2.127.916,05
220	Sub Totale	2.250.826,64
2329	Obbligazioni per le imposte	316.989,58
232	Sub Totale	316.989,58
2331	Obbligazioni per contributi sulle paghe	610.355,60
233	Sub Totale	610.355,60
2331	Obbligazioni per contributi sulle paghe	16.200,19
233	Sub Totale	16.200,19

2390	Obbligazioni in favore della CAN Costiera per il Progetto Min-Tour	10.948.710,00
239	Sub Totale	10.948.710,00
2510	Obbligazioni per le paghe al netto	1.226.244,20
2511	Obbligazioni dalla paga al netto in favore di crediti bancari	29.674,00
251	Sub Totale	1.255.918,20
2530	Obbligazioni per contributi dalle paghe	522.298,90
253	Sub Totale	522.298,90
2540	Obbligazioni per altre imposte sulle paghe	588.365,40
254	Sub Totale	588.365,40
2550	Obbligazioni per buoni merenda dei dipendenti	38.376,00
2551	Obbligazioni per spese chilometraggio	2.170,00
2553	Obbligazioni per spese viaggio al lavoro dei dipendenti	6.690,00
2554	Obbligazioni per spese materiali dei viaggi dei dipendenti	59.610,68
255	Sub Totale	106.846,68
2	TOTALE OBBLIGAZIONI PASSIVE:	16.616.511,19
9	CAPITALE:	
9001	Fondo mezzi fondamentali (Immobile in Via OF N° 8)	36.011.184,10
900	Sub Totale	36.011.184,10
9013	Edifici (Immobile in Via Vojko N° 1 Pirano per SEI Pirano)	47.216.037,00
9015	Mezzi fondamentali	39.449,30
901	Sub Totale	47.255.486,30
9100	Saldo positivo	6.026.171,90
910	Sub Totale	6.026.171,90
94102	Mezzi fondamentali	949.329,83
941	Sub Totale	949.329,83
9700	Credito bancario a lungo termine (Credito N° 79455/40 – Min-Tour)	17.000.000,00
970	Sub Totale	17.000.000,00
9	TOTALE CAPITALE:	107.242.172,13
(2 + 9)	TOTALE PASSIVO:	123.858.683,32

Nota**Al Bilancio Consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria per l'anno 2005**

Il Bilancio Consuntivo dell'Unione Italiana con sede a Capodistria è redatto conformemente agli Standard contabili sloveni per le associazioni N° 33 (G.U.R.S. N° 107/01) ed è formato dal Conto Economico e dallo Stato patrimoniale, comprensivo del computo dell'imposta sull'utile, derivante dalla attività propria (prestazioni e servizi per attività istituzionali), per la quale è tenuta un'apposita evidenza dell'IVA (DDV) e delle spese quale base per il calcolo della tassa sull'utile.

Si constata che il risultato dell'anno finanziario 2005, al netto delle detrazioni per gli obblighi derivanti dal pagamento dell'imposta sull'utile, è pari a Sit. **3.397.391,80** che si riporta nel 2006 e che sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Unione Italia-

na con sede a Capodistria, già programmate e avviate nel 2005 e che saranno realizzate nel 2006.

Nel Conto Economico per il 2005, alla voce Entrate, sono stati contabilizzati Sit. 6.008.264,65 quale rimborso-donazione per la rifusione delle spese di regia (Sit. 3.747.035,20) e di attività (Sit. 2.261.229,45) riferite all'anno 2005, da parte dell'Unione Italiana di Fiume, il cui versamento non è stato effettuato al 31 dicembre 2005.

**Il Coordinatore
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

N° Pr. U-25-02-2006

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, la Consulta dell'Unione Italiana con sede a Capodistria in seduta comune con l'Assemblea dell'Unione Italiana con sede a Fiume, nel corso della XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006, in Dignano, ha accolto la seguente:

DELIBERA**SULL'IMPORTO MASSIMALE DEL CONTANTE IN CASSA**

1. L'importo massimo del contante in cassa dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, a partire dal 1 gennaio 2006, non può superare l'ammontare di 40.000,00 Sit., per le necessità minime delle spese materiali, postali, e simili.

2. La presente Delibera sarà pubblicata sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".

3. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Coordinatore
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

N° Pr. U-26-02-2006

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, la Consulta dell'Unione Italiana con sede a Capodistria in seduta comune con l'Assemblea dell'Unione Italiana con sede a Fiume, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006, in Dignano, ha accolto la seguente:

DELIBERA

SULLA NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'INVENTARIO

1. Si nomina la seguente Commissione per la stesura dell'inventario del patrimonio (beni materiali, immateriali, debiti e crediti, mezzi finanziari sui conti correnti) e dei contanti in cassa dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, al 31 dicembre 2005:
 - a. Presidente: Roberta Vincoletto.
 - b. Membro: Sandro Kravanja.
 - c. Membro: Sandro Vincoletto.
2. La presente Delibera sarà pubblicata sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".
3. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione.

Il Coordinatore
Maurizio Tremul

Dignano, 27 febbraio 2006

ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-9

LEGGE CONCERNENTE «MODIFICHE ALLA LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N° 91, CONCERNENTI IL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA AI CONNAZIONALI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA E AI LORO DISCENDENTI»

L'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, svoltasi il 27 febbraio 2006, in Dignano,

Considerato che

I) Il 9 febbraio 2006 il Parlamento italiano, con il voto unanime di tutte le forze politiche, ha approvato in via definitiva la Legge concernente "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, N° 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti"

II) L'acquisizione e la riacquisizione del diritto alla cittadinanza italiana per gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia è uno dei principali obiettivi programmatici stabiliti dall'Unione Italiana fin dalla sua costituzione nel 1991, suffragato dalla raccolta di migliaia di firme di connazionali, di numerose petizioni e appelli dell'Assemblea dell'Unione Italiana, attestando la persistenza di un bisogno radicato e autentico, fondato sui valori della civile convivenza e nello spirito dell'Europa unita: quello del riconoscimento dell'appartenenza dei connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia alla Nazione Italiana

III) L'Unione Italiana ritiene che le problematiche della Comunità Nazionale debbano essere patrimonio dell'intera Nazione Italiana e pertanto debbono essere unitariamente affrontate dalle forze politiche, dal Governo e dal Parlamento italiani, quale questione di interesse nazionale strategico

ha accolto la seguente

RISOLUZIONE

1. L'approvazione, da parte del Parlamento italiano, della Legge "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, N° 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti" assume, per i connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, un valore particolarmente elevato dal punto di vista morale. Segna un ulteriore rafforzamento del legame tra la Nazione Madre e gli Italiani della Croazia e della Slovenia che, sul territorio del loro insediamento storico, hanno mantenuto viva la lingua, la cultura e l'identità italiana, in un rapporto dialogico e di interazione con le altre componenti culturali e nazionali che formano la realtà plurale della regione.

2. L'affermazione di questo diritto ha un rilevante valore etico in quanto afferma la partecipazione piena degli Italiani, figli di queste terre, alla Nazione Italiana e alla costruzione dell'Europa unita. Parificare i nostri connazionali a tutti gli altri cittadini italiani riveste un significato particolare per i connazionali e contribuisce all'ulteriore sviluppo dell'identità e della presenza autoctona della Comunità Italiana sul territorio del suo insediamento storico, in un rapporto di convivenza con le altre componenti nazionali che conferiscono all'area la sua originale fisionomia plurale.

3. Innegabile è l'alto contributo che la Comunità Nazionale Italiana ha dato, e continuerà a dare, alla crescita e allo sviluppo democratico, culturale, civile ed economico della Croazia e della Slove-

nia ed ai loro processi integrativi europei. Altrettanto alto è stato, e lo sarà anche in futuro, l'apporto dei connazionali alla cultura italiana cui di diritto appartiene.

4. Il raggiungimento di questo obiettivo non si traduce affatto in rischio di estraniamento, per i nostri connazionali, dagli Stati domiciliari, nei quali la Comunità Nazionale Italiana è integrata e in cui svolge un importante ruolo. Esso non è riferito esclusivamente alla difesa e alla promozione dei propri diritti e della propria identità culturale, nazionale e linguistica, ma è anche proteso a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei Paesi di residenza, è in favore del processo di integrazione europea della Croazia, così come prima lo era anche in favore della Slovenia, della democratizzazione delle realtà politico-sociali in cui opera, della collaborazione interstatale e interregionale, particolarmente con le Regioni italiane contermini e con l'Italia in genere.

5. L'Unione Italiana, a nome dell'intera collettività italiana dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia e della Slavonia, ringrazia sentitamente le Commissioni permanenti del Senato e della Camera dei Deputati, i partiti che ne fanno parte, i parlamentari che la compongono, i loro Presidenti, i relatori della proposta di Legge, tutte le forze politiche e i deputati che in questi anni, nella presente e passata legislatura, hanno presentato delle proposte di Legge in favore del riacquisto, ossia dell'acquisto, della cittadinanza italiana per i nostri connazionali. L'Unione Italiana esprime profonda riconoscenza al Parlamento e al Governo italiani, in particolare al Ministro per i Rapporti con il Parlamento, On. Carlo Giovanardi, per il costante impegno profuso in favore del raggiungimento di questo storico obiettivo. La gratitudine dell'Unione Italiana va, inoltre, alla Mailing List Istria, al Forum Fiume, al Com.It.Es. di Fiume, alla UIM e a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa azione. L'Unione Italiana desidera ringraziare, infine, i tantissimi connazionali che in tutti questi anni tanto hanno operato, con abnegazione e sacrificio, per il raggiungimento di questo risultato. L'Unione Italiana ringrazia, inoltre, gli esponenti politici, gli intellettuali e giornalisti croati e sloveni che in questi giorni hanno solidarizzato con la Comunità Nazionale Italiana condividendone le posizioni.

6. L'Unione Italiana esprime un particolare sentimento di gratitudine al Presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi, che da sempre segue con sensibilità e affetto la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia e che anche nella ricorrenza della Giornata del ricordo ha voluto rivolgere un sentito pensiero ai nostri connazionali.

7. L'Unione Italiana, infine, invita il Governo e il Parlamento italiano ad approvare la legge che sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, quale componente autoctona dell'Istria, Quarnero e Dalmazia, che preveda adeguati strumenti e meccanismi per sostenere in maniera congrua, organica, diretta e continuativa la più vasta e complessiva attività della Comunità Italiana in campo culturale, scolastico, formativo, educativo, informativo, socioeconomico, scientifico, di ricerca, sociale, sportivo e così via, quale questione di interesse nazionale e strategico dell'Italia.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Dignano, 27 febbraio 2006

«Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti»

(Testo approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati il 9 febbraio 2006, non ancora promulgato o pubblicato nella Gazzetta Ufficiale)

ART. 1.

(Introduzione degli articoli 17-bis e 17-ter nella legge 5 febbraio 1992, n. 91)

1. Dopo l'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, sono inseriti i seguenti:
"ART. 17-bis. - 1. Il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto:

a) ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori facenti parte dello Stato italiano successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza del Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, reso esecutivo dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430, ratificato dalla legge 25 novembre 1952, n. 3054, ovvero in forza del Trattato di Osimo del 10 novembre 1975, reso esecutivo dalla legge 14 marzo 1977, n. 73, alle condizioni previste e in possesso dei requisiti per il diritto di opzione di cui all'articolo 19 del Trattato di pace di Parigi e all'articolo 3 del Trattato di Osimo;

b) alle persone di lingua e cultura italiane che siano figli o discendenti in linea retta dei soggetti di cui alla lettera a).

ART. 17-ter. - 1. Il diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana di cui all'articolo 17-bis è esercitato dagli interessati mediante la presentazione di una istanza all'autorità comunale italiana competente per territorio in relazione alla residenza dell'istante, ovvero, qualora ne ricorrano i presupposti, all'autorità consolare, previa produzione da parte dell'istante di idonea documenta-

zione, ai sensi di quanto disposto con circolare del Ministero dell'interno, emanata di intesa con il Ministero degli affari esteri.

2. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 17-bis, all'istanza deve essere comunque allegata la certificazione comprovante il possesso, all'epoca, della cittadinanza italiana e della residenza nei territori facenti parte dello Stato italiano e successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo comma 1 dell'articolo 17-bis.

3. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 17-bis, all'istanza deve essere comunque allegata la seguente documentazione:

a) i certificati di nascita attestanti il rapporto di discendenza diretta tra l'istante e il genitore o l'ascendente;

b) la certificazione storica, prevista per l'esercizio del diritto di opzione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 17-bis, attestante la cittadinanza italiana del genitore dell'istante o del

suo ascendente in linea retta e la residenza degli stessi nei territori facenti parte dello Stato italiano e successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo comma 1 dell'articolo 17-bis;

c) la documentazione atta a dimostrare il requisito della lingua e della cultura italiane dell'istante".

2. La circolare di cui all'articolo 17-ter, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 91, introdotto dal comma 1 del presente articolo, è emanata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 2.

(Disposizione finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

LEGGE 5 febbraio 1992 n. 91. (indice)
(Aggiornamenti)

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1992 n. 38)

NUOVE NORME SULLA CITTADINANZA

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

Il Presidente della Repubblica

promulga la seguente legge:

Art. 1.

1. È cittadino per nascita:
a. il figlio di padre o di madre cittadini;
b. chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono.
c. È considerato cittadino per nascita il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza.

Art. 2.

1. Il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione durante la minore età del figlio ne determina la cittadinanza secondo le norme della presente legge.
2. Se il figlio riconosciuto o dichiarato è maggiorenne conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro un anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale, ovvero dalla dichiarazione di efficacia del provvedimento straniero, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.
3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai figli per i quali la paternità o maternità non può essere dichiarata, purché sia stato riconosciuto giudizialmente il loro diritto al mantenimento o agli alimenti.

Art. 3.

1. Il minore straniero adottato da cittadino italiano acquista la cittadinanza.
2. La disposizione del comma 1 si applica anche nei confronti degli adottati prima della data di entrata in vigore della presente legge.
3. Qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottato, questi perde la cittadinanza italiana, sempre che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.
4. Negli altri casi di revoca l'adottato conserva la cittadinanza italiana. Tuttavia, qualora la revoca intervenga durante la maggiore età dell'adottato, lo stesso, se in possesso di altra cittadinanza o se la riacquisti, potrà comunque rinunciare alla cittadinanza italiana entro un anno dalla revoca stessa.

Art. 4.

1. Lo straniero o l'apolide, del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, diviene cittadino:
a. se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana;
b. se assume pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana;
c. se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica e dichiara, entro un anno dal raggiungimento, di voler acquistare la cittadinanza italiana.
2. Lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data.

Art. 5.

1. Il coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana quando risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica, ovvero dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.

Art. 6. (nota)

1. Precludono l'acquisto della cittadinanza ai sensi dell'articolo 5:
a. la condanna per uno dei delitti previsti nel libro secondo, titolo I, capi I, II e III, del codice penale;
b. la condanna per un delitto non colposo per il quale la legge preveda una pena edittale non inferiore nel massimo a tre anni di reclusione; ovvero la condanna per un reato non politico ad una pena detentiva superiore ad un anno da parte di una autorità giudiziaria straniera, quando la sentenza sia stata riconosciuta in Italia;
c. la sussistenza, nel caso specifico, di comprovati motivi inerenti alla sicurezza della Repubblica.
2. Il riconoscimento della sentenza straniera è richiesto dal procuratore generale del distretto dove ha sede l'ufficio dello stato civile in cui è iscritto o trascritto il matrimonio, anche ai soli fini ed effetti di cui al comma 1, lettera b).
3. La riabilitazione fa cessare gli effetti preclusivi della condanna.
4. L'acquisto della cittadinanza è sospeso fino a comunicazione della sentenza definitiva, se sia stata promossa azione penale per uno dei delitti di cui al comma 1, lettera a) e lettera b), primo periodo, nonché per il tempo in cui è pendente il procedimento di riconoscimento della sentenza straniera, di cui al medesimo comma 1, lettera b), secondo periodo.

Art. 7.

1. (comma abrogato dal d.p.r. n. 362/94)
2. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 12 gennaio 1991, n. 13.

Art. 8.

1. Con decreto motivato, il Ministro dell'interno respinge l'istanza di cui all'articolo 7 ove sussistano le cause ostative previste nell'articolo 6. Ove si tratti di ragioni inerenti alla sicurezza della

Repubblica, il decreto è emanato su conforme parere del Consiglio di Stato. L'istanza respinta può essere riproposta dopo cinque anni dall'emanazione del provvedimento.

2. L'emanazione del decreto di rigetto dell'istanza è preclusa quando dalla data di presentazione dell'istanza stessa, corredata dalla prescritta documentazione, sia decorso il termine di due anni.

Art. 9.

1. La cittadinanza italiana può essere concessa con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato, su proposta del Ministro dell'interno:
a. allo straniero del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, o che è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni, comunque fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c);
b. allo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano che risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente alla adozione;
c. allo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato;
d. al cittadino di uno Stato membro delle Comunità europee se risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;
e. all'apolide che risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;
f. allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.
2. Con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri, la cittadinanza può essere concessa allo straniero quando questi abbia reso eminenti servizi all'Italia, ovvero quando ricorra un eccezionale interesse dello Stato.

Art. 10.

1. Il decreto di concessione della cittadinanza non ha effetto se la persona a cui si riferisce non presta, entro sei mesi dalla notifica del decreto medesimo, giuramento di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato.

Art. 11.

1. Il cittadino che possiede, acquista o riacquista una cittadinanza straniera conserva quella italiana, ma può ad essa rinunciare qualora risieda o stabilisca la residenza all'estero.

Art. 12.

1. Il cittadino italiano perde la cittadinanza se, avendo accettato un impiego pubblico od una carica pubblica da uno Stato o ente pubblico estero o da un ente internazionale cui non partecipi l'Italia, ovvero prestando servizio militare per uno Stato estero, non ottempera, nel termine fissato, all'intimazione che il Governo italiano può rivolgergli di abbandonare l'impiego, la carica o il servizio militare.
2. Il cittadino italiano che, durante lo stato di guerra con uno Stato estero, abbia accettato o non abbia abbandonato un impiego pubblico od una carica pubblica, od abbia prestato servizio militare per tale Stato senza esservi obbligato, ovvero ne abbia acquistato volontariamente la cittadinanza, perde la cittadinanza italiana al momento della cessazione dello stato di guerra.

Art. 13.

1. Chi ha perduto la cittadinanza la riacquista:
a. se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di volerla riacquistare;
b. se, assumendo o avendo assunto un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, dichiara di volerla riacquistare;
c. se dichiara di volerla riacquistare ed ha stabilito o stabilisce, entro un anno dalla dichiarazione, la residenza nel territorio della Repubblica;
d. dopo un anno dalla data in cui ha stabilito la residenza nel territorio della Repubblica, salvo espressa rinuncia entro lo stesso termine;
e. se, avendola perduta per non aver ottemperato all'intimazione di abbandonare l'impiego o la carica accettati da uno Stato, da un ente pubblico estero o da un ente internazionale, ovvero il servizio militare per uno Stato estero, dichiara di volerla riacquistare, sempre che abbia stabilito la residenza da almeno due anni nel territorio della Repubblica e provi di aver abbandonato l'impiego o la carica o il servizio militare, assunti o prestati nonostante l'intimazione di cui all'articolo 12, comma 1.
2. Non è ammesso il riacquisto della cittadinanza a favore di chi l'abbia perduta in applicazione dell'articolo 3, comma 3, nonché dell'articolo 12, comma 2.
3. Nei casi indicati al comma 1, lettera c), d) ed e), il riacquisto della cittadinanza non ha effetto se viene inibito con decreto del Ministro dell'interno, per gravi e comprovati motivi e su conforme parere del Consiglio di Stato. Tale inibizione può intervenire entro il termine di un anno dal verificarsi delle condizioni stabilite.

Art. 14.

1. I figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana, se convivono con esso, acquistano la cittadinanza italiana, ma, divenuti maggiorenni, possono rinunciarvi, se in possesso di altra cittadinanza.

Art. 15.

1. L'acquisto o il riacquisto della cittadinanza ha effetto, salvo quanto stabilito dall'articolo 13, comma 3, dal giorno successivo a quello in cui sono adempite le condizioni e le formalità richieste.

Art. 16.

1. L'apolide che risiede legalmente nel territorio della Repubblica è soggetto alla legge italiana per quanto si riferisce all'esercizio dei diritti civili ed agli obblighi del servizio militare.

2. Lo straniero riconosciuto rifugiato dallo Stato italiano secondo le condizioni stabilite dalla legge o dalle convenzioni internazionali è equiparato all'apolide ai fini dell'applicazione della presente legge, con esclusione degli obblighi inerenti al servizio militare.

Art. 17. (note)

1. Chi ha perduto la cittadinanza in applicazione degli articoli 8 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555, o per non aver reso l'opzione prevista dall'articolo 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, la riacquista se effettua una dichiarazione in tal senso entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 219 della legge 19 maggio 1975, n. 151.

Art. 18.

1. Le persone già residenti nei territori che sono appartenuti alla monarchia austro-ungarica ed emigrate all'estero prima del 16 luglio 1920 ed i loro discendenti in linea retta sono equiparati, ai fini e per gli effetti dell'articolo 9, comma 1, lettera a), agli stranieri di origine italiana o nati nel territorio della Repubblica.

Art. 19. (nota)

1. Restano salve le disposizioni della legge 9 gennaio 1956, n. 27, sulla trascrizione nei registri dello stato civile dei provvedimenti di riconoscimento delle opzioni per la cittadinanza italiana, effettuate ai sensi dell'articolo 19 del Trattato di pace tra le potenze alleate ed associate e l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

Art. 20.

1. Salvo che sia espressamente previsto, lo stato di cittadinanza acquisito anteriormente alla presente legge non si modifica se non per fatti posteriori alla data di entrata in vigore della stessa.

Art. 21. (nota)

1. Ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 9, la cittadinanza italiana può essere concessa allo straniero che sia stato affiliato da un cittadino italiano prima della data di entrata in vigore della legge 4 maggio 1983, n. 184, e che risieda legalmente nel territorio della Repubblica da almeno sette anni dopo l'affiliazione.

Art. 22. (nota)

1. Per coloro i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano già perduto la cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 8 della legge 13 giugno 1912, n. 555, cessa ogni obbligo militare.

Art. 23.

1. Le dichiarazioni per l'acquisto, la conservazione, il riacquisto e la rinuncia alla cittadinanza e la prestazione del giuramento previste dalla presente legge sono rese all'ufficiale dello stato civile del comune dove il dichiarante risiede o intende stabilire la propria residenza, ovvero, in caso di residenza all'estero, davanti all'autorità diplomatica o consolare del luogo di residenza.

2. Le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché gli atti o i provvedimenti attinenti alla perdita, alla conservazione e al riacquisto della cittadinanza italiana vengono trascritti nei registri di cittadinanza e di essi viene effettuata annotazione a margine dell'atto di nascita.

Art. 24. (abrogato dal d.P.R. 3 novembre 2000, n. 296)**Art. 25.**

1. Le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge sono emanate, entro un anno dalla sua entrata in vigore, con decreto del Presidente della Repubblica, udito il parere del Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri degli affari esteri e dell'interno, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia.

Art. 26. (nota)

1. Sono abrogati la legge 13 giugno 1912, n. 555, la legge 31 gennaio 1926, n. 108, il regio decreto-legge 1^o dicembre 1934, n. 1997, convertito dalla legge 4 aprile 1935, n. 517, l'articolo 143-ter del codice civile, la legge 21 aprile 1983, n. 123, l'articolo 39 della legge 4 maggio 1983, n. 184, la legge 15 maggio 1986, n. 180, e ogni altra disposizione incompatibile con la presente legge.

2. È soppresso l'obbligo dell'opzione di cui all'articolo 5, comma secondo, della legge 21 aprile 1983, n. 123, e all'articolo 1, comma 1, della legge 15 maggio 1986, n. 180.

3. Restano salve le diverse disposizioni previste da accordi internazionali.

Art. 27.

1. La presente legge entra in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

NOTE

Avvertenza: Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 6

• I delitti previsti nel libro secondo, titolo I, capi I, II e III, del codice penale, sono quelli contro la personalità internazionale e interna dello Stato e contro i diritti politici del cittadino.

Note all'art. 17

• Il testo degli articoli 8 e 12 della legge n. 555/1912 (Sulla cittadinanza italiana) è il seguente:

“Art. 8. - Perde la cittadinanza:

1. chi spontaneamente acquista una cittadinanza straniera e stabilisce o ha stabilito all'estero la propria residenza;

2. chi, avendo acquistata senza concorso di volontà propria una cittadinanza straniera, dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana, e stabilisce o abbia stabilito all'estero la propria residenza. Può il Governo nei casi indicati ai numeri 1 e 2, dispensare dalla condizione del trasferimento della residenza all'estero;

3. chi, avendo accettato impiego da un governo estero od essendo entrato al servizio militare di potenza estera, vi persista nonostante l'intimazione del governo italiano di abbandonare entro un termine fissato l'impiego o il servizio. La perdita della cittadinanza nei casi preveduti

da questo articolo non esime dagli obblighi del servizio militare, salve le facilitazioni concesse dalle leggi speciali (*)”.

(*) *La Corte costituzionale, con sentenza 11-19 ottobre 1988, n. 974 (Gazz. Uff. 26 ottobre 1988, n. 43 - Ia serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 8, ultimo comma, della legge di cui sopra, nonché dell'art. 1, lettera b), del D.P.R. 14 febbraio 1964, n. 237, nella parte in cui non prevedono che siano esentati dall'obbligo del servizio militare coloro che abbiano perduto la cittadinanza italiana a seguito dell'acquisto di quella di un altro Stato nel quale abbiano già prestato servizio militare.*

“Art. 12. - I figli minori non emancipati da chi acquista o recupera la cittadinanza divengono cittadini salvo che risiedendo all'estero conservino, secondo la legge dello Stato a cui appartengono, la cittadinanza straniera. Il figlio però dello straniero per nascita, divenuto cittadino, può entro l'anno dal raggiungimento della maggiore età o dalla conseguita emancipazione, dichiarare di eleggere la cittadinanza di origine.

I figli minori non emancipati di chi perde la cittadinanza divengono stranieri quando abbiano comune la residenza col genitore esercente la patria potestà o la tutela legale, e acquistino la cittadinanza di uno Stato straniero. Saranno però loro applicabili le disposizioni degli articoli 3 e 9.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso che la madre esercente la patria potestà o la tutela legale sui figli abbia una cittadinanza diversa da quella del padre premorto. Non si applicano invece al caso in cui la madre esercente la patria potestà muti cittadinanza in conseguenza del passaggio a nuove nozze, rimanendo allora inalterata la cittadinanza di tutti i figli di primo letto”.

• Il testo dell'art. 5 della legge n. 123/1983 (Disposizioni in materia di cittadinanza), abrogata dall'art. 26 della legge qui pubblicata, è il seguente: “Art. 5. - È cittadino italiano il figlio minore, anche adottivo, di padre cittadino o di madre cittadina. Nel caso di doppia cittadinanza, il figlio dovrà optare per una sola cittadinanza entro un anno dal raggiungimento della maggiore età”.

• Il testo dell'art. 219 della legge n. 151/1975 (Riforma del diritto di famiglia) è il seguente: “Art. 219. - La donna che, per effetto di matrimonio con straniero o di mutamento di cittadinanza da parte del marito, ha perduto la cittadinanza italiana prima dell'entrata in vigore della presente legge, la riacquista con dichiarazione resa all'autorità competente a norma dell'art. 36 delle disposizioni di attuazione del codice civile.

È abrogata ogni norma della legge 13 giugno 1912, n. 555, che sia incompatibile con le disposizioni della presente legge”.

Nota all'art. 19

• L'art. 19 del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, è così formulato:

“Art. 19.

1. I cittadini italiani che, al 10 giugno 1940, erano domiciliati in territorio ceduto dall'Italia ad un altro Stato per effetto del presente Trattato, ed i loro figli nati dopo quella data diverranno, sotto riserva di quanto dispone il paragrafo seguente, cittadini godenti di pieni diritti civili e politici dello Stato al quale il territorio viene ceduto, secondo le leggi che a tale fine dovranno essere emanate dallo Stato medesimo entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Trattato. Essi perderanno la loro cittadinanza italiana al momento in cui diverranno cittadini dello Stato subentrante.

2. Il governo dello Stato al quale il territorio è trasferito, dovrà disporre, mediante appropriata legislazione entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente Trattato, perché tutte le persone di cui al par. 1, di età superiore ai diciotto anni (e tutte le persone coniugate, siano esse al disotto od al disopra di tale età) la cui lingua usuale è l'italiano, abbiano facoltà di optare per la cittadinanza italiana entro il termine di un anno dall'entrata in vigore del presente Trattato.

Qualunque persona che opti in tal senso conserverà la cittadinanza italiana e non si considererà aver acquistata la cittadinanza dello Stato al quale il territorio viene trasferito. L'opzione esercitata dal marito non verrà considerata opzione da parte della moglie. L'opzione esercitata dal padre, o se il padre non è vivente, dalla madre, si estenderà tuttavia automaticamente a tutti i figli non coniugati, di età inferiore ai diciotto anni.

3. Lo Stato al quale il territorio è ceduto potrà esigere che coloro che si avvalgono dell'opzione si trasferiscano in Italia entro un anno dalla data in cui l'opzione venne esercitata.

4. Lo Stato al quale il territorio è ceduto dovrà assicurare, conformemente alle sue leggi fondamentali, a tutte le persone che si trovano nel territorio stesso, senza distinzione di razza, lingua o religione, il godimento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese la libertà di espressione, di stampa e di diffusione, di culto, di opinione politica, e di pubblica riunione”.

Nota all'art. 21

- La legge n. 184/1983 reca: “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”. La citata legge è entrata in vigore il 1^o giugno 1983.

Nota all'art. 22

- Per il testo dell'art. 8 della legge n. 555/1912 si veda in nota all'art. 17.

Note all'art. 26

- La legge n. 555/1912 recava norme sulla cittadinanza.

- La legge n. 108/1926 recava: “Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza”.

- Il R.D.L. n. 1997/1934 recava: “Modificazioni alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza”.

- L'art. 143-ter del codice civile, aggiunto dall'art. 25 della legge 19 maggio 1975, n. 151, era così formulato: “Art. 143-ter (Cittadinanza della moglie). - La moglie conserva la cittadinanza italiana, salvo sua espressa rinuncia, anche se per effetto del matrimonio o del mutamento di cittadinanza da parte del marito assume una cittadinanza straniera”.

- La legge n. 123/1983 recava: “Disposizioni in materia di cittadinanza”. L'art. 5, comma secondo, della medesima legge così disponeva: “Nel caso di doppia cittadinanza, il figlio dovrà optare per una sola cittadinanza entro un anno dal raggiungimento della maggiore età”.

- L'art. 39 della legge n. 184/1983 (Disciplina della adozione e dell'affidamento dei minori) così recitava: “Art. 39. - Il minore di nazionalità straniera adottato da coniugi di cittadinanza italiana acquista di diritto tale cittadinanza.

La disposizione del precedente comma si applica anche nei confronti degli adottati prima dell'entrata in vigore della presente legge”.

- L'art. 1, comma 1, della legge n. 180/1986 (Modificazioni all'art. 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, recante disposizioni in materia di cittadinanza) così recitava: “Il termine per l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, è prorogato fino alla data di entrata in vigore della nuova legge organica sulla cittadinanza”.

Aggiornamenti

Il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 362 (in S.O. n. 91 relativo alla G.U. 13/6/1994 n. 136) ha abrogato (con l'art. 8) l'art. 7, comma 1.

La L. 22 dicembre 1994, n. 736 (in G.U. 4/1/1995 n. 3) ha modificato (con l'art. 1) l'art. 17.

La L. 23 dicembre 1996, n. 662 (in S.O. n. 233 relativo alla G.U. 28/12/1996 n. 303) ha modificato (con l'art. 2) l'art. 17.

Il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 (in S.O. n. 223/L, relativo alla G.U. del 30/12/2000, n. 303) ha disposto (con l'art. 110) l'abrogazione dell'art. 24.

ASSEMBLEASig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-10

Ai sensi degli articoli 24, 36, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana a Capodistria e dell'articolo 92 del "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006 a Dignano, ha emanato il

DECRETO**d'esonero del membro della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana****I**

Il Dott. Stefano Lusa, membro della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana con delega per il settore "Università e Ricerca scientifica", viene esonerato da tale incarico.

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".

**Il Presidente
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

ASSEMBLEASig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-11

Ai sensi degli articoli 24, 36, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana a Capodistria e dell'articolo 92 del "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi il 27 febbraio 2006 a Dignano, ha emanato il

DECRETO**di nomina, ad interim, del Presidente della Giunta Esecutiva alla funzione di Responsabile del settore "Università e Ricerca scientifica"****I**

Il Presidente della Giunta Esecutiva è nominato, ad interim, alla funzione di responsabile del settore "Università e Ricerca scientifica".

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".

**Il Presidente
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

Motivazione

In seguito alle dimissioni del Dott. Stefano Lusa (in allegato) dalla funzione di membro della Giunta Esecutiva, con delega per il settore "Università e Ricerca scientifica", presentate ad alcuni mesi dalla fine del mandato della Giunta Esecutiva in carica, conformemente allo Statuto dell'Unione Italiana e al "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", si propone quanto segue:

- il Dott. Stefano Lusa, membro della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana con delega per il settore "Università e Ricerca scientifica", è esonerato da tale incarico e
- il Presidente della Giunta Esecutiva è nominato, ad interim, alla funzione di responsabile del settore "Università e Ricerca scientifica".

Ai sensi dello Statuto dell'Unione Italiana e del Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana, la Giunta Esecutiva è eletta dall'Assemblea su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva in qualità di mandatario, a maggioranza di voti di tutti i consiglieri e a scrutinio segreto.

S'invitano, pertanto, i consiglieri dell'Assemblea dell'Unione Italiana ad approvare le presenti proposte, al fine di permettere alla Giunta Esecutiva di adempiere a tutti gli obblighi prescritti dallo Statuto dell'Unione Italiana, e specificatamente di operare e realizzare gli "Orientamenti programmatici della Giunta Esecutiva per il periodo 2002-2006" relativi al settore "Università e Ricerca scientifica".

GIUNTA ESECUTIVASig. amm.: 013-04/2006-15/2
No. prot.: 2170-67-02-06-2
Fiume, 15 febbraio 2006

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, alla sua LXV seduta, tenutasi a Pisino il 14 febbraio 2006, dopo aver esaminato le dimissioni del dott. Stefano Lusa dalla funzione di membro della Giunta esecutiva, con delega per il settore Università e ricerca scientifica, ha approvato la seguente

CONCLUSIONE

1. Si prende atto delle dimissioni del dott. Stefano Lusa dalla funzione di membro della Giunta esecutiva, con delega per il settore Università e ricerca scientifica. La comunicazione scritta delle dimissioni (in allegato) è parte integrante della presente Conclusione.
2. Ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto dell'Unione Italiana, il dott. Stefano Lusa è tenuto a ricoprire la funzione di membro della Giunta esecutiva, con delega per il settore Università e ricerca scientifica, per il disbrigo degli affari correnti, sino all'elezione del nuovo membro della Giunta esecutiva ovvero alla nomina di un nuovo responsabile del settore Università e ricerca scientifica.
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Presidente
Silvano Zilli**

ASSEMBLEA

Sig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-12

Ai sensi degli articoli 20, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, nonché degli articoli 77 e 78 del "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione ordinaria, tenutasi a Dignano, il 27 febbraio 2006, dopo aver esaminato il "Verbale della riunione costitutiva del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", tenutasi a Dignano, il 17 febbraio 2006 e l'"Atto di costituzione del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

1. Si prende atto e si approva il "Verbale della riunione costitutiva del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", tenutasi a Dignano, il 17 febbraio 2006 e l'"Atto di costituzione del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana" (in allegato) che costituiscono parte integrante della presente Conclusione.

2. L'Assemblea dell'Unione Italiana prende atto con soddisfazione della costituzione del "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", associazione degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, avvenuta nella riunione costitutiva del 17 febbraio 2006, svoltasi presso la sede della Comunità degli Italiani di Dignano. Alla costituzione dell'associazione hanno presenziato oltre settanta aderenti. Il "Cenacolo", operante nell'ambito dell'Unione Italiana quale sua parte integrante, realizza uno degli obiettivi del Programma dell'Assemblea dell'Unione Italiana.

3. L'Unione Italiana intende sostenere e valorizzare le iniziative e le finalità del "Cenacolo" indicate nel suo Atto di costituzione.

4. S'incarica il "Comitato per lo Statuto ed il Regolamento" dell'Assemblea dell'Unione Italiana di tenere conto del costituito "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana" nella redazione delle proposte di modifica e integrazioni allo Statuto dell'Unione Italiana.

5. La presente Conclusione, il "Verbale della riunione costitutiva del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana" del 17 febbraio 2006 e l'"Atto di costituzione del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", saranno pubblicati sul "Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana".

6. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Presidente
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

Motivazione

Ai sensi del punto 13 del "Programma di lavoro dell'Assemblea dell'Unione Italiana per il 2006", viene presentata l'informazione relativa alla costituzione del "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana".

La creatività artistica e letteraria di un gruppo umano, di una comunità di destino, la cultura nel senso più ampio dell'accezione, sono tra i doni più alti che l'uomo offre all'altro da sé. La partecipazione dei poeti, degli scrittori, dei drammaturghi, dei musicisti, dei pittori, degli scultori, dei fotografi, degli artisti e letterati, degli intellettuali tout court, alla vita sociale, culturale, politica di una collettività contribuisce allo svilupparsi di un dialogo/confronto qualificato e qualificante con l'apporto critico, di analisi e di visioni, pervaso di valori e di pulsioni etiche, proponendosi come stimolo e sprone all'emanciparsi e all'evolversi di un'identità sociale, culturale, umana.

La Comunità Nazionale Italiana, pur essendo numericamente contenuta, annovera una fitta schiera di letterati e artisti del cui apporto non può privarsi, ma che va, invece, raccolto, sollecitato e messo a disposizione, come contributo propositivo e propulsivo dell'intero corpo minoritario.

Vari tentativi di ricostituire, negli ultimi anni, il già disciolto CPLA, Circolo dei Poeti, Letterati e Artisti della Comunità Nazionale Italiana, non hanno portato a nessun risultato apprezza-

bile. Tale necessità, però, ripetutamente avanzata dai nostri intellettuali, non poteva rimanere a lungo senza risposta.

La costituzione del Cenacolo, associazione dei letterati e degli artisti della Comunità Nazionale Italiana, appariva perciò urgente, non solamente in funzione di quanto appena ricordato e delle necessità degli intellettuali stessi, ma anche nella prospettiva dell'affermazione e di una sempre migliore e più incisiva promozione della nostra creatività culturale e artistica presso i Paesi domiciliari e presso la Nazione Madre.

Il "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana" si è costituito il 17 febbraio 2006, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, nel corso della quale è stato approvato il relativo "Atto di costituzione". Alla costituzione dell'associazione hanno presenziato oltre settanta aderenti. Sono in corso ulteriori adesioni.

Al riguardo si vedano gli "Orientamenti programmatici della Giunta Esecutiva per il periodo 2002-2006", Cap. 4., "Cultura - Arte", in particolare il punto 4.4., "Produzione, collaborazione e scambi culturali".

Tenuto conto di quanto sopra riportato, s'invita l'Assemblea dell'Unione Italiana ad approvare l'informazione in merito.

In base alla delibera di massima dell'Assemblea dell'Unione Italiana con la quale si stabilisce di prestare un sostegno ad organizzazioni interistituzionali allo scopo di intensificare e incrementare la qualità dell'attività culturale e scientifica dell'Unione Italiana, gli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, nella propria seduta costitutiva del 17 febbraio 2006, tenutasi a Dignano, emanano il seguente:

ATTO DI COSTITUZIONE

Articolo 1

Per lo svolgimento dell'attività nei settori culturale, teatrale, artistico e dello spettacolo, come pure nei settori universitario e della ricerca scientifica si costituisce il "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana" in Croazia e Slovenia (di seguito: Cenacolo).

Il Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia (di seguito: CNI) è un'associazione libera e autonoma che, operando nell'ambito dell'Unione Italiana, riunisce artisti, scrittori, poeti, saggisti, storici, critici letterari e d'arte, storiografi, attori, musicisti, scienziati ed altri operatori culturali.

Il Cenacolo non ha una forma istituzionale autonoma, bensì opera nell'ambito dell'Unione Italiana come supporto alla Giunta Esecutiva per il conseguimento degli scopi dell'Unione Italiana di cui all'articolo 7 dello Statuto dell'Unione Italiana.

Il Cenacolo è l'erede morale del Circolo dei Poeti, Letterati e Artisti (CPLA), costituito dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume nel 1963.

Articolo 2

Il Cenacolo ha le seguenti finalità:

- tutelare, conservare, sviluppare, promuovere nel territorio di residenza e all'estero la creatività artistica, letteraria, storica e scientifica in lingua italiana e in genere prodotta dagli appartenenti della CNI, nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia, e all'estero;

- raccogliere, catalogare, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale degli operatori culturali della CNI;

- diffondere e promuovere studi, ricerche ed opere, la creatività culturale e artistica, il patrimonio letterario, drammaturgico, musicale ed artistico-visuale in lingua italiana e la produzione dei membri del Cenacolo;

- favorire l'aggiornamento professionale dei propri soci.

Sono finalità generali del Cenacolo le finalità fondamentali e l'Indirizzo programmatico dell'Unione Italiana.

Articolo 3

Il Cenacolo degli operatori culturali della CNI è un organo professionale di consulenza della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.

Articolo 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati all'articolo 1 del presente atto e nel rispetto dei principi fondamentali del Cenacolo, indicati nell'articolo 2 dello stesso, il Cenacolo:

- costituirà una banca dati dei propri soci;

- catalogherà le opere artistiche premiate in possesso dell'Unione Italiana;

- organizzerà convegni, raduni e tavole rotonde con carattere tematico;

- organizzerà riunioni degli operatori culturali aderenti all'associazione per pianificare i programmi culturali;

- organizzerà esposizioni nazionali e internazionali presso le Comunità degli Italiani, Gallerie, Musei, ecc.;

- promuoverà manifestazioni tradizionali quali "Istria Nobilissima", "Ex-Tempore di Grignana" ed altri eventi artistico-culturali;

- organizzerà raduni e incontri con associazioni similari straniere;

- organizzerà iniziative di promozione della produzione artistica e letteraria dei propri aderenti nel territorio di residenza e all'estero;

- promuoverà la fondazione di un Centro di arti visive della CNI con propria galleria multimediale;

- promuoverà la Giornata della cultura italiana in Istria e nel Quarnero;

- promuoverà l'aggiornamento professionale dei propri aderenti, anche mediante escursioni e visite d'istruzione a significativi eventi culturali, quali mostre, convegni ecc., nei Paesi di residenza e all'estero;

- offrirà servizi professionali di carattere artistico e letterario ai propri soci;

- svolgerà ed eseguirà altre attività in base al proprio Programma di lavoro.

L'attività e la realizzazione del Programma di lavoro del Cenacolo saranno finanziati con i mezzi dell'Unione Italiana, previsti ed approvati per il lavoro del Cenacolo dall'Assemblea dell'Unione Italiana; la conduzione e il controllo delle spese saranno eseguiti tramite la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, in base allo Statuto dell'Unione Italiana.

Articolo 5

Membri del Cenacolo sono tutti gli operatori culturali della CNI di nazionalità e/o di madrelingua e cultura italiana iscritti alle Comunità degli Italiani, presenti all'Assemblea costitutiva del Cenacolo e che sottoscriveranno il modulo d'iscrizione.

Oltre alle persone indicate nel comma 1 del presente articolo, membri del Cenacolo possono divenire tutte le persone che adempiono alle condizioni previste dal comma 1 del presente articolo e che aderiscono al Cenacolo con la sottoscrizione del modulo d'iscrizione e che vengono accettati come soci dalla Presidenza del Cenacolo.

Articolo 6

Gli organi di gestione del Cenacolo sono:

- l'Assemblea;

- il Presidente;

- la Presidenza.

La durata del mandato di tutti gli organi di gestione del Cenacolo è quadriennale.

Articolo 7

Il *Cenacolo* ha le seguenti Sezioni:
- Artisti.
- Letterati.

Articolo 8

Tutti i soci del *Cenacolo* hanno gli stessi diritti e doveri.

Articolo 9

Il massimo organo decisionale del *Cenacolo* è l'Assemblea.
L'Assemblea è composta da tutti i soci del *Cenacolo*.
L'Assemblea del *Cenacolo* è convocata almeno una volta all'anno in seduta ordinaria.

Articolo 10

L'Assemblea del *Cenacolo*:
- esamina il lavoro svolto nel precedente periodo;
- stabilisce l'Indirizzo generale di lavoro;
- propone il Programma di lavoro e il Piano finanziario annuale;
- esamina la Relazione annuale della Presidenza;
- elegge e revoca il Presidente e i membri della Presidenza;
- approva e modifica l'Atto di costituzione del *Cenacolo*.

Le delibere dell'Assemblea sono approvate a maggioranza di voti dei membri presenti alla seduta.

Articolo 11

L'Assemblea del *Cenacolo*, nelle sue sedute ordinarie, elegge la propria Presidenza per il periodo di quattro anni con la possibilità di rielezione.

La Presidenza del *Cenacolo* è composta da sette membri di pari diritto dei quali uno è Presidente.

Al momento dell'elezione dei membri della Presidenza l'Assemblea terrà conto che in essa vengano eletti due membri che si siano distinti nell'ambito dell'arte visiva, due membri distinti nella creazione letteraria e due membri distinti nei campi della musica e dello spettacolo. La scelta del settimo membro della Presidenza non dipende dalla sua provenienza artistica.

I membri della Presidenza sono eletti dall'Assemblea del *Cenacolo* singolarmente ed ogni singolo risulta eletto se per lui vota la maggioranza dei membri presenti.

Articolo 12

Il Presidente rappresenta il *Cenacolo*.
Il Presidente presiede la Presidenza e l'Assemblea del *Cenacolo*.
Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e della Presidenza, ne stabilisce l'ordine del giorno e ne coordina l'attività.

Il Presidente viene eletto tra i membri della Presidenza del *Cenacolo* con la maggioranza semplice dei voti dei membri presenti alla seduta.

Il mandato del Presidente può essere revocato dietro sua rinuncia in forma scritta oppure se sfiduciato da parte dell'Assemblea.

Articolo 13

La Presidenza è l'organo esecutivo del *Cenacolo* e risponde del proprio operato all'Assemblea.

La Presidenza opera come organo collegiale.

La Presidenza è deliberativa qualora sia presente la maggioranza dei suoi membri.

La Presidenza approva le proprie decisioni a maggioranza semplice.

Le delibere della Presidenza sono presentate alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana dal loro Presidente, o da un suo rappresentante incaricato, che presenta la delibera finale della Presidenza con una breve motivazione della stessa.

Il Presidente della Presidenza, o un suo rappresentante incaricato, partecipa personalmente alle sedute della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana quando sono all'ordine del giorno proposte del *Cenacolo* o quando lo richiede la Giunta Esecutiva.

Articolo 14

La Presidenza:

- realizza i compiti che le vengono demandati dall'Assemblea;
- prepara i materiali per il lavoro dell'Assemblea;
- coordina il lavoro delle Sezioni del *Cenacolo*;
- predispone il Programma di lavoro e il Piano finanziario annuale del *Cenacolo*;
- realizza il Programma di lavoro del *Cenacolo*.

Articolo 15

L'Assemblea del *Cenacolo* può destituire un membro della Presidenza se ritiene che lo stesso svolga i propri doveri in modo incongruo ed inadempiente.

La delibera sulla destituzione è approvata dall'Assemblea a maggioranza semplice dei voti dei membri del *Cenacolo* presenti alla seduta.

Al posto del membro destituito, l'Assemblea elegge un nuovo membro in conformità al procedimento previsto dall'articolo 8 del presente Atto, fermo restando che il suo mandato cessa contemporaneamente con la cessazione del mandato degli altri membri della Presidenza.

Articolo 16

Le sedute dell'Assemblea e della Presidenza del *Cenacolo* sono pubbliche.

Articolo 17

Il presente Atto di costituzione entra in vigore con la sua approvazione da parte dell'Assemblea del *Cenacolo*.

**Il Presidente
Giacomo Scotti**

Dignano, 17 febbraio 2006

CENACOLO

ASSOCIAZIONE DEGLI OPERATORI CULTURALI DELLA CNI

In conformità all'invito dell'Unione Italiana, N° Pr.: 2170-67-02-05-1, del 21 novembre 2005, il Comitato promotore del *CENACOLO* Associazione degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana presenta il seguente programma di lavoro:

NOTE INTRODUTTIVE

Cos'è il "CENACOLO" della Comunità Nazionale Italiana?

È l'Associazione degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana, Il fulcro di attività culturale delle sezioni: **Arti visive, Letterati, Musica & spettacolo.**

La sua missione è quella di essere un centro operativo e organizzativo per forgiare lo sviluppo di programmi e attività culturali:

- curare il trasferimento di conoscenze e attività artistiche nazionali e internazionali,
- tutelare, conservare, sviluppare, nonché promuovere, diffondere e salvaguardare gli studi e le opere del patrimonio culturale degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana.
- favorire l'aggiornamento professionale dei propri soci, nell'ambito dei programmi di collaborazione tra Unione Italiana di Fiume e Università Popolare di Trieste.

Attraverso il coordinamento delle risorse intellettuali, sarà in grado di attuare programmi e attività culturali che andranno ben oltre alle possibilità delle singoli componenti, facendo modo che i contributi finanziari in questo campo continuino a dare frutti a beneficio di tutta la comunità Italiana.

PROGRAMMA BASE

PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE:

- Necessità quanto prima stabilire determinati criteri per una dovuta progettazione operativa e di sostegno per le mobilità di scambio e produzione culturale delle associazioni del *Cenacolo*.

- Promuovere un censimento di tutti gli artisti e letterati, completare l'indirizzario (iniziato nel 2001 da Virgilio Giuricin) per la realizzazione di una banca dati relativa ai futuri componenti dell'associazione.

- Elaborare nuove proposte per rilanciare le manifestazioni tradizionali quali: Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima". Premi Promozione. Ex Tempore di Pittura di Grisignana, ecc. Inviare inviti delle manifestazioni ai componenti dell'associazione.

- Promuovere convegni annuali sulla cultura nell'ambito della CNI, con temi, ad esempio, "Essere intellettuali di una minoranza nell'ambito della Comunità Europea".

- Organizzare presentazioni librarie con interventi musicali di nostri connazionali, nelle sedi più prestigiose delle nostre comunità, nonché convegni e tavole rotonde su temi artistici specifici.

- Realizzazione di una Galleria virtuale tramite una rete Network dell'ente culturale U. I.

- Creare le condizioni per la realizzazione di una galleria d'arte dell'UI, dove potrebbe essere un punto vendita delle opere d'arte di nostri artisti.

- Realizzazione di un circuito degli operatori culturali, anziani e giovani, della CNI per la progettazione di programmi culturali nazionali e internazionali di sostegno per la mobilità artistica di scambio culturale tra gli artisti esuli e degli italiani nel mondo.

- Realizzazione dell'inventario e catalogazione delle opere d'arte, con il restauro delle opere danneggiate, dei vincitori del Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima".

- Promuove un servizio di traduzione in lingua italiana, croata, slovena, inglese, design e servizi fotografici delle opere dei letterati, arti figurative della CNI.

- Promuove un servizio di critici d'arte nelle lingue italiana, croata e slovena per gli operatori culturali della CNI.

- Promuove servizi giornalistici di critica letteraria e mostre degli artisti del CNI, da inviare ai Mass media della maggioranza.

§ Promuove annualmente l'aggiornamento professionale degli artisti con visita di mostre importanti come la Biennale di Venezia e altri musei italiani.

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2006 DELLA SEZIONE ARTI VISIVE

1. CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

Convegno di aggiornamento professionale degli operatori culturali della Sezione arti visive letterati della CNI residenti nella Repubblica di Croazia e Slovenia, da organizzare nell'ambito dei programmi di collaborazione tra UI & UPT.

Il convegno si dovrebbe svolgere in 3 giornate di lavoro. Parte teorica in una sede delle Comunità degli Italiani, oppure nella Galleria del Centro Arti Visive "Batana" di Rovigno. La seconda parte un viaggio d'istruzione nei musei della regione FVG. Si prevede la partecipazione di 40 artisti.

SPESE PIANIFICATE PER LA REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO.

Parte teorica in una località dell'Istria, 1 giorno (pranzo e cena). Trasporto pullman (Istria e FVG).

pernottamento 40 persone 2 giornate. Albergo FVG (pensione 1/1). Visita ai musei.

TOTALE:

Kn. 67.500,00

2. MOSTRA COLLETTIVA CIRCUITO.

Organizzare una mostra collettiva in circuito espositivo per tutti gli artisti associati alla Sezione arti visive della CNI, da realizzare nelle sedi delle Comunità Italiane di Fiume, Pola, Capodistria e nella Galleria "Batana" di Rovigno.

PREVENTIVO DELLA MOSTRA CIRCUITO:

Operazioni intellettuali. Collezione e selezione delle opere. Testo critico catalogo (cca. 4) cartelle. Traduzione testi nella lingua croata e slovena. Correzione delle bozze. Organizzazione e coordinamento delle mostre. Riproduzione fotografica delle opere. Impianti stampa. Design impostazione bozza grafica del catalogo 1:1. Allestimento artistico della mostra nelle 4 gallerie. Inaugurazione apertura della mostra spese critico d'arte nelle stesse. Spese di custodia e regia nelle Gallerie.

Operazioni tecniche. Stampa del catalogo a 4/4 colori. Formato 22 x 24 cm. (aperto 48 x 22 cm.), carta patinata offset da 150 gr., 56 pagine (102 facciate). Rilegatura in broccato. Copie 800 trasporto franco tipografia. Stampa 1.000 inviti e buste, indirizzi e spese postali nelle 4 città. Allestimento tecnico della mostra nelle 4 gallerie. Spese rinfresco. Trasporto delle opere, spese viaggio operatori e ATA Carnet.

TOTALE:

Kn. 128.675,00

3. INDIRIZZARIO DEGLI ARTISTI E LETTERATI.

Promuovere l'indirizzario degli operatori culturali (artisti, letterati, attori e musicisti), per la realizzazione di una banca dati relativa ai componenti dell'associazione del CENACOLO.

PREVENTIVO INDIRIZZARIO:

Organizzazione e coordinamento. Fotografia dell'artista. Design impostazione bozza grafica
Stampa dell'indirizzario 300 copie, formato 15 x 21 cm.

TOTALE: **Kn. 18.500,00**

4. GALLERIA VIRTUALE

Realizzazione della Galleria virtuale degli operatori artisti, letterati, attori e musicisti del CENACOLO della CNI tramite una rete Network dell'ente culturale collegata con gli enti U. I. e UPT. (Prima fase).

PREVENTIVO GALLERIA VIRTUALE:

Raccolta dati artisti, curriculum vitae, critica e traduzioni (croato, sloveno, inglese) riproduzioni delle opere.

TOTALE: **Kn. 46.000,00**

RICAPITOLAZIONE:			
1.	convegno di aggiornamento professionale	Kn.	67.500,00
2.	circuito espositivo	Kn.	128.675,00
3.	indirizzario gli artisti	Kn.	18.500,00
4.	Galleria virtuale degli artisti (Prima fase)	Kn.	46.000,00
COMPLESSIVE :		Kune	260.675,00

Rovigno: 14 dicembre 2005

Virgilio Giuricin, MFIAP

**PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2006
DELLA SEZIONE LETTERATURA**

1. Organizzare entro l'anno 2006 un incontro a Trieste di poeti e scrittori dell'Istria e del Friuli - Venezia Giulia per avviare una sistematica collaborazione. Allacciare i primi contatti con l'Associazione "Il Ramo d'Oro" presieduta da Gabriella Musetti, via dello Scoglio 173, 34123 Trieste, e-mail: info@ilramodoroeditore.it Incaricato dei contatti: Giacomo Scotti

Spese per i preparativi e per l'incontro 5.000 euro

2. Promozione sistematica nelle Comunità degli Italiani di tutte le opere di narrativa, poesia e saggistica di poeti e scrittori della CNI edite in Croazia, Slovenia e Italia e segnalate dai loro autori alla Presidenza del Cenacolo. Il Cenacolo invierà una circolare informativa alle Comunità, invitandole a programmare nella loro attività, la presentazione delle opere con serate letterarie.

Costo dell'operazione 1.000 euro

3. Organizzazione di serate letterarie nelle scuole e nelle Comunità per presentare gli autori delle opere di poesia e narrativa, in lingua letteraria e in dialetto, premiate ai concorsi "Istria Nobilissima" con il primo e secondo premio.

Costo dell'operazione 1.000 euro

4. Acquisto di 50 esemplari di qualsiasi opera letteraria di autori della CNI edite in Croazia, Slovenia e Italia, da distribuire alle biblioteche delle Comunità ed alle biblioteche delle scuole.

Costo dell'operazione 5.000 euro

SPESE COMPLESSIVE: 32.000 EURO

ASSEMBLEA

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana", l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV Sessione, tenutasi a Dignano, il 27 febbraio 2006, dopo aver esaminato

Sig. Amm. 013-04/2006-14/2
N° Pr. 2170-67-02-06-13
la "Nota informativa sull'Iniziativa socioeconomica "Cantina vinicola di Verteneglio" partecipazione della società "Finistria" S.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società "Otium S.p.A." di Verteneglio; Legge 8 aprile 1998, N° 89; Convenzione MAE-UI, N° 2564, del 14 dicembre 2000, articolo 1", ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

1. Si prende atto della "Nota informativa sull'Iniziativa socioeconomica "Cantina vinicola di Verteneglio" partecipazione della società "Finistria" S.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società "Otium S.p.A." di Verteneglio; Legge 8 aprile 1998, N° 89; Convenzione MAE-UI, N° 2564, del 14 dicembre 2000, articolo 1" (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.

2. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Presidente
Maurizio Tremul**

Dignano, 27 febbraio 2006

Motivazione

Alla sua LXII seduta tenutasi a Buie il 5 dicembre 2005, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, dopo aver esaminato la documentazione inerente l'iter d'attuazione della "Delibera di aumento di capitale" della Otium S.p.A. di Verteneglio, ha assegnato l'incarico alla Responsabile del Settore "Economia" di stilare un'informazione sull'attuazione della Delibera dell'Assemblea dell'Unione Italiana (Parenzo, 19 giugno 2004) in merito "alla capitalizzazione della Società Otium S.p.A. di Verteneglio da parte di Unione Italiana, per il tramite della Società Finistria S.r.l. di Fiume, e della Comunità degli Italiani di Verte-

neglio, negli importi inizialmente stabiliti dalla "Delibera di approvazione dell'intervento socioeconomico relativo alla realizzazione della Cantina vinicola Otium S.p.A. - Verteneglio" accolta nel corso della X Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, il 14 luglio 2001, a Verteneglio" da presentare alla prossima sessione dell'Assemblea dell'Unione Italiana, in linea con le esigenze di trasparenza nella utilizzazione degli utili societari, di controllo e di adeguamento ai prioritari interessi della Comunità Nazionale Italiana in Croazia ed in Slovenia.

GIUNTA ESECUTIVA

Sig. amm.: 013-04/2006-15/2
No. prot.: 2170-67-02-06-5
Fiume, 15 febbraio 2006

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, alla sua LXV seduta, tenutasi a Pisino il 14 febbraio 2006, dopo aver esaminato la Nota informativa sull'Iniziativa socioeconomica "Cantina vinicola di Verteneglio" partecipazione della società "Finistria" s.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società "Otium s.p.a" di Verteneglio; Legge 8 aprile 1998, N.89; Convenzione MAE-UI, N.2564, del 14 dicembre 2000, articolo 1, ha approvato la seguente

CONCLUSIONE

1. Si approva la Nota informativa sull'Iniziativa socioeconomica "Cantina vinicola di Verteneglio" partecipazione della società "Finistria" s.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società "Otium s.p.a" di Verteneglio; Legge 8 aprile 1998, N.89; Convenzione MAE-UI, N.2564, del 14 dicembre 2000, articolo 1 (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.

2. La Nota informativa sull'Iniziativa socioeconomica "Cantina vinicola di Verteneglio" partecipazione della società "Finistria" s.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società "Otium s.p.a" di Verteneglio; Legge 8 aprile 1998, N.89; Convenzione MAE-UI, N.2564, del 14 dicembre 2000, articolo

1, viene trasmessa al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatrice si propone la responsabile del settore Economia della Giunta esecutiva.

3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.

**Il Presidente
Silvano Zilli**

Legge 8 aprile 1998, N. 89; CONVENZIONE MAE – UI, N. 2564, del 14 dicembre 2000, Articolo 1;
 Iniziativa socioeconomica «Cantina vinicola di Verteneglio: partecipazione della società «Finistria» S.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società «OTIUM S.p.A» di Verteneglio»
 Nota informativa all'Assemblea UI – Unione Italiana Giunta Esecutiva Settore economia – gennaio 2006

GIUNTA ESECUTIVA

SETTORE ECONOMIA

Iniziativa socioeconomica «Cantina vinicola di Verteneglio»

partecipazione della società «Finistria» S.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio all'aumento di capitale della società

«OTIUM S.p.A» di Verteneglio

Legge 8 aprile 1998, N. 89; CONVENZIONE MAE – UI, N. 2564,
 del 14 dicembre 2000, Articolo 1

Nota informativa

Gennaio 2006

Il aumento di capitale sociale

a) Delibere d'aumento

L'Assemblea di Unione Italiana il 19 giugno 2004 a Parenzo, su espresso Emendamento della Commissione assembleare per gli affari economici, patrimoniali e finanziari delibera in merito all'aumento di capitale incaricando la *Giunta esecutiva a dare attuazione alla capitalizzazione della Società Otium S.p.A. di Verteneglio da parte di Unione Italiana, per il tramite della Società Finistria S.r.l. di Fiume, e della Comunità degli Italiani di Verteneglio, negli importi inizialmente stabiliti dalla «Delibera di approvazione dell'intervento socioeconomico relativo alla realizzazione della Cantina vinicola Otium S.p.A. – Verteneglio» accolta nel corso della X Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, il 14 luglio 2001, a Verteneglio.*

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana alla sua XXXV seduta, tenutasi a Crassizza il 12 luglio 2004, nell'intento di tutelare gli interessi dell'UI e nel contempo contribuire allo sviluppo della OTIUM S.p.A., delibera di *incaricare la Direttrice di FINISTRIA S.r.l., di richiedere al Comitato di sorveglianza della OTIUM S.p.A. il Resoconto sulla sorveglianza e di presentare all'Assemblea dei soci della OTIUM S.p.A. la richiesta di nomina di un Revisore straordinario, il tutto quale condizione per il prosieguo dell'iter attuativo dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dell'Unione Italiana.*

La OTIUM S.p.A. invia all'Unione Italiana in data 14 ottobre 2004 il *Resoconto della revisione straordinaria dei resoconti finanziari fondamentali per gli anni 2001, 2002 e 2003 della OTIUM S.p.A. di Verteneglio*, stilato dalla *Inženjerski biro – revizija d.o.o. Rijeka* che riporta una situazione contabile e finanziaria molto complessa che è stata riassunta dai Revisori al pto. 16 del Resoconto (pag.4) con le frasi che riportiamo in traduzione letterale: *È nostro parere che, per le qualifiche date ai punti dal III al XV, i resoconti finanziari della ditta «Otium» S.p.A. di Verteneglio, che sono stati oggetto della nostra revisione, non presentano in modo reale ed obiettivo la situazione finanziaria in data 31 dicembre 2001, 2002 e 2003 e nemmeno i risultati di gestione degli anni che terminano con le succitate date, inoltre essi non sono in armonia con la Legge sulla contabilità della Repubblica di Croazia e con gli Standard internazionali di ragioneria, pubblicati conformemente alla succitata Legge sulle «Gazzetta ufficiale» della Repubblica di Croazia.*

Il 22 XII 2004 la Otium inoltra all'UI i Verbali del Comitato di sorveglianza del 3-XII 2004 e del 17 – XII 2004 unitamente al Resoconto definitivo della Revisione straordinaria, alle dichiarazioni dei direttori Cobre e Degrassi che nessun danno economico è derivato alla Otium dall'aver avuto transazioni con le Società collegate TEA e Grab (di proprietà del signor Cobre), nonché la dichiarazione del direttore Cobre che la sua società Grab non ha svolto alcuna attività «di produzione di cibi e bevande» e non la svolgerà sino a quando il signor Cobre manterrà la funzione di direttore esecutivo della Otium.

Dai suddetti Verbali risulta inoltre che il Comitato di sorveglianza ha preso *atto del fatto che la Direzione sta redigendo un dettagliato libro inventario (articolato per tipologia dei beni, con relativa numerazione e classificazione ai fini dell'ammortamento).*

Quanto all'appunto relativo all'acquisto di botti e filtri usati il Comitato accerta che le botti erano indubbiamente nuove e che il filtro usato è relativo ad un'attrezzatura, nuova all'origine, importata definitivamente in Croazia nel 2002, dopo un anno di temporanea importazione impiegato nella verifica della sua corrispondenza ai programmi aziendali.

Il Comitato dà disposizioni alla Direzione che la situazione venga conclusivamente regolarizzata in sede di redazione del bilancio 2004: con il che viene escluso, contestualmente, qualsiasi riflesso sugli esercizi precedenti.

Al riguardo delle dimissioni del co-direttore dott. Pino Degrassi il Comitato esprime l'avviso che, in considerazione della particolare fase societaria, i Direttori debbano rimanere al loro posto sino a conclusione naturale del mandato in corso.

A seguito della presa di posizione del Comitato di sorveglianza, i soci in data 18 febbraio 2005 votano all'unanimità la Delibera di aumento di capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni. La scadenza per la sottoscrizione viene fissata al 18 luglio 2005.

b) Richiesta di finanziamento UI

Il 28 febbraio 2005 l'Unione Italiana inoltra al Comitato di coordinamento la Richiesta di conversione d'utilizzo dei fondi erogati, ai sensi delle disposizioni della Convenzione,

per sopravvenuta, reale ed accertata impossibilità di attuazione del percorso progettuale previsto per il completamento della Cantina vinicola di Verteneglio, Legge 19/91. Convenzione MAE-UPT, N° 1868, del 22 dicembre 1992. Premessa, comma 5, punto 8 – Cantina vinicola di Verteneglio.

Vista l'impossibilità di procedere con il completamento dell'iniziativa mediante la costruzione dell'Avancorpo facente capo all'Unione Italiana, dato che sul terreno di proprietà della «Otium S.p.A.» la Istarska Kreditna Banka di Umago ha acceso un vincolo di proprietà in fiducia, risultata percorribile unicamente la conversione dei fondi erogati dal Ministero degli Affari Esteri italiano all'Università Popolare di Trieste sulla Convenzione MAE-UPT 1992, finalizzati per la realizzazione di un avancorpo al fabbricato industriale, in mezzi liquidi da versare alla «Otium S.p.A.» quale quota capitale dell'Unione Italiana per il tramite di Finistria S.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Verteneglio al fine di completare l'iniziativa socio-economica ivi compresa la costruzione dell'Avancorpo.

Tali fondi attualmente ammontano a 444.205,- euro, come comunicato dall'Università Popolare di Trieste, ed altri 34.570,- euro sono ancora disponibili su tale Convenzione. Sono pure disponibili 18.076,- euro da conferirsi quale bene immateriale cioè il Progetto per la costruzione dell'Avancorpo stilato dall'ArchClub.

c) Verifiche ministeriali

L'iter d'aumento del capitale sociale della Otium S.p.A. sottostà in sede UI a verifiche ministeriali di revisione i cui risultati sono stati comunicati ad Unione Italiana con le

Comunicazioni ministeriali n. 60/P/0437187 del 5.10.2004
 n. 60/P/0491743 del 10.11.2004
 n. 60-P-0032359 del 25.01.2005
 n. 60-P/0128236 del 25.03.2005
 n. 60/P/0226164 del 1.06.2005
 n. 60/P/0277675 del 12.07.2005
 n. 60/P/0287155 del 14.07.2005
 n. 60/P/0310162 del 4.08.2005

alle quali Unione Italiana ha risposto con le

- Note UI dd. 26.10.2004
 5.12.2004
 3.02.2005
 15.12.2005
 8.03.2005
 12.04.2005
 12.05.2005
 13.07.2005
 14.07.2005
 20.01.2006

d) Bilancio 2004 e relativa situazione finanziaria

Ad aprile 2005 la Otium S.p.A. presenta il Bilancio 2004 (disaminato all'Assemblea dell'Unione Italiana del 13 luglio 2005), che presenta una perdita complessiva pari a 2.002.152,94 kune comprendente le perdite portate a nuovo dei precedenti esercizi pari a 1.013.077,07 kune e la perdita d'esercizio 2004 pari a 989.075,87 kune, il che porta il patrimonio netto a 4.652.949,86 kune.

Sia la gestione caratteristica con 277.724,74 kune, che quella finanziaria con 398.835,94 kune risultano in perdita; le correzioni del Bilancio 2004, individuate dalla Revisione straordinaria, portano ulteriori 335.394,60 kune di perdita.

Il totale dei debiti è di 8.202.563,20 kune di cui 3.879.333,24 kune a breve e 4.323.229,96 con scadenza superiore ai 12 mesi. Nella distinta dei debiti risulta un debito complessivo verso TEA pari a 3.093.360,65 kune.

Alla voce Conti d'ordine sono inoltre registrati:

- garanzie ipotecarie dal valore di2.583.406,63 kune
 - impegni vs TEA per contratto di know how911.231,69 kune
 - impegni vs TEA per contratto di management2.218.641,41 kune.

Ne deriva che anche dopo il secondo aumento di capitale continuerà a sussistere un debito vs TEA pari a 3.129.873,10 kune più il residuo non riconosciuto nell'aumento di ca-

pitale pari a 586.460,75 kune (1/4 di know how). Ciò significa che le 3.459.400,- kune che l'UI deve versare con il II aumento di capitale non bastano a coprire il debito registrato e non registrato verso TEA.

Ciò significa inoltre che a fronte di un versamento progettuale complessivo a quota capitale di TEA pari a 4.647.700,-kune corrisponde un input finanziario per TEA da know how e contratto management pari a 3.999.650,90 kune (Know how I tranche 869.777,91 kune registrate a bilancio nell'esercizio 2003, Know how II tranche 911.231,69 kune e Management TEA 2.218.641,41 kune).

Il tutto a fronte di una perdita di 2.002.152,94- kune della Otium in regime di gestione affidata esclusivamente alla TEA con un contratto di management non approvato all'Assemblea ordinaria dei soci della Otium S.p.A.. Infatti con il Verbale di Accordo stipulato tra Ezio Casagrande, in qualità di Amministratore delegato della TEA S.r.l. e Pino Degrassi e Luca Cobre (allora socio di minoranza della TEA), in qualità di Direttori della OTIUM S.p.A., la gestione della OTIUM è stata effettivamente affidata alla TEA in data 25 luglio 2001.

A fronte di tale situazione l'UI, in sede di Assemblea ordinaria dei soci nell'aprile 2005, per il tramite di Finistria s.r.l., richiede venga verbalizzata la nota presentata già a livello di Assemblea ordinaria e di Comitato di sorveglianza sull'accertamento della nullità del Verbale d'accordo cioè del Contratto di management.

Finistria S.r.l. e la Comunità degli Italiani di Verteneglio esprimono inoltre valutazione negativa alla gestione dell'Amministrazione della Otium S.p.A.

e) Sottoscrizione

Il termine utile per la sottoscrizione delle nuove azioni, secondo la Delibera di aumento di capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni approvata all'unanimità all'Assemblea ordinaria dei soci in data 18 febbraio 2005, scade il 18 luglio 2005.

Il Comitato di coordinamento non comunica alcuna risposta alla richiesta di Conversione d'utilizzo inoltrata dall'Unione Italiana a fine febbraio 2005.

Non avendo potuto né Finistria s.r.l. né la Comunità degli Italiani di Verteneglio accedere alla sottoscrizione, il socio TEA, da quanto riportato nella Nota della OTIUM S.p.A. dd 2 agosto 2005, sottoscrive complessivamente 63.963 azioni di cui n. 22.592 che non sono state sottoscritte da Finistria entro il 18 luglio 2005 e n. 12.002 che non sono state sottoscritte dalla Comunità di Verteneglio sempre entro il 18 luglio 2005.

Ne consegue che dopo il 18 luglio 2005 i soci facenti capo all'Unione Italiana non hanno più avuto alcuna possibilità di incidere né direttamente né indirettamente sul decorso operativo dell'aumento di capitale ed avendo FINEST S.p.A. già ottemperato al proprio obbligo di versamento, rimaneva soltanto il socio TEA a dover ottemperare al proprio obbligo di versamento corrispondente alle azioni che aveva sottoscritto. A comprova di quanto detto ci sono la Richiesta di aggiornamento di Finistria S.r.l. n. 127/2005 dd 4 ottobre 2005 e la relativa Risposta della Otium S.p.A. dd 15 ottobre 2005 che specifica: "Vi comunichiamo comunque che la Società TEA S.r.l., alla data odierna, non ha ancora completato il versamento di denaro di cui all'impegno con sottoscrizione delle quote, autenticata dal notaio, del 18-07-09"

In presenza dell'obbligo di relazionare le istanze competenti sull'esito dell'operazione e soprattutto dell'Assemblea ordinaria dei soci della Otium S.p.A. convocata per il 10 febbraio p.v. con all'Ordine del Giorno la Delibera di aumento di capitale sociale, la Giunta Esecutiva di Unione Italiana, alla sua seduta di Fiume, in data 19 gennaio 2006, ha incaricato Finistria S.r.l., in qualità di socio della „Otium S.p.A.“, di presentare quanto prima un quadro dettagliato sull'operazione di aumento di capitale avendo cura di chiarire:

- le cause del mancato perfezionamento dell'aumento di capitale sociale entro l'anno d'esercizio 2005
- le conseguenze del mancato perfezionamento dell'aumento di capitale sociale entro l'anno d'esercizio 2005
- la posizione del Comitato di sorveglianza della Otium S.p.A. in merito al mancato perfezionamento dell'aumento di capitale sociale entro l'anno d'esercizio 2005
- l'iter da seguire per perfezionare l'aumento di capitale sociale nell'esercizio 2006.

Sempre in tale contesto è stata richiesta visione della copia del „Contratto di conferimento delle poste di credito con perizia giurata della Società di Revisione incaricata dal Tribunale per accertarne la consistenza a bilancio“ citato post sottoscrizione nella comunicazione della Otium dd 2 agosto 2005.

f) Manifestazione d'interesse

A novembre 2005 viene presentata all'Unione Italiana una Manifestazione d'interesse, da parte di un imprenditore connazionale, per l'acquisto delle azioni della "Otium S.p.A." di Verteneglio detenute dalla "Finistria S.r.l." di Fiume e dalla "Comunità degli Italiani" di Verteneglio; il Ministero degli Affari Esteri italiano, interpellato da Unione Italiana onde assodare la percorribilità di tale via, comunica che "... in via generale, ogni cessione deve rispondere, ovviamente, a criteri di vantaggiosità, convenienza economica e congruità."

Non disponendo in questo momento di dati certi concernenti l'aumento di capitale sociale della Otium S.p.A., ci si riserva la libertà di disaminare l'offerta allorquando Finistria S.r.l. farà pervenire all'Unione Italiana un'informazione dettagliata in merito.

g) Scadenza mandati degli Organi sociali

In data 18 giugno 2005 è scaduto il mandato quadriennale dei membri del Comitato di sorveglianza, di seguito, secondo le disposizioni statutarie, scadeva il mandato all'Amministrazione. In data 10 maggio 2005 il co-direttore Dr. Pino Degrassi metteva a disposizione del Comitato di sorveglianza il proprio mandato alla scadenza naturale dello stesso. Il 13 luglio 2005 l'Assemblea dell'Unione Italiana affidava alla Dr. Romina Gruber il mandato di rappresentanza nel Comitato di sorveglianza. Il Dr. Pino Degrassi veniva scelto dal 75 % del capitale sociale a membro del Comitato di sorveglianza.

Alla fine di gennaio, nonostante siano state convocate due Assemblee ordinarie dei soci della Otium S.p.A. (in luglio ed a dicembre 2005) il nuovo Comitato di sorveglianza non è stato nominato ed ambedue i Direttori sono ancora in carica.

Cronogramma

Data	fatto
19 I 2006	Riunione della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana: si incarica Finistria di chiarire le cause e le conseguenze del mancato perfezionamento dell'aumento di capitale sociale entro l'esercizio 2005.
18 I 2006	Perviene a Finistria S.r.l. la convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria dei soci della Otium S.p.A. per il 10 febbraio 2006.
22 XII 2005	La Otium comunica che ha provveduto a perfezionare una convocazione Assembleare da tenersi entro il mese di gennaio 2006 per ratificare quanto accaduto a valere sulla normativa prevista dalle Carte Valori.
20 XII 2005	Assemblea dei soci della Otium per la nomina del nuovo Comitato di sorveglianza: viene aggiornata
18 IX 2005	Riunione del Comitato di coordinamento: si constata l'avvenuta impossibilità di realizzare la costruzione dell'avancorpo come da Convenzione MAE - UPT 1992 a causa dell'onere fiduciario registrato a favore dell'IKB di Umago; si constata che per convertire i mezzi erogati sulla Convenzione 1992 in fondi socioeconomici MAE - UI ci vorrebbe un percorso amministrativo molto complesso e molto lungo; si sottolineano gli elementi di dubbio sulla convenienza del progetto; si chiedono delucidazioni sul versamento TEA a fronte della sottoscrizione effettuata
4 VIII 2005	Il MAE comunica all'UI che sarà grato se l'UI vorrà fornire, anche in vista del Comitato di coordinamento, una propria documentata relazione in riguardo alla Richiesta di conversione d'utilizzo dei fondi erogati
2 VIII 2005	La Otium comunica che il socio TEA ha sottoscritto tutte le azioni rimaste non sottoscritte da Finistria e dalla CI di Verteneglio
19 VII 2005	Assemblea dei soci della Otium per la nomina del nuovo Comitato di sorveglianza: viene aggiornata
18 VII 2005	Scadenza della sottoscrizione delle azioni come da delibera di aumento di capitale
14 VII 2005	L'UI ribadisce la propria Richiesta di conversione d'utilizzo dei fondi erogati sulla legge 19/91 Convenzione MAE -UPT No 1868 del 22 dicembre 1992. Premessa, comma 5, punto 8 - Cantina vinicola di Verteneglio - inoltrata dall'UI al Comitato di coordinamento in data 24 II 2005
14 VII 2005	Il MAE risponde ribadendo quanto comunicato in precedenza ed invitando l'UI a presentare un progetto di un dato rilievo e ammontare, nonché ad indicare le proposte di mezzi finanziari con i quali farvi fronte, sperando, all'occorrenza, anche in relazione alle eventuali proposte di mezzi finanziari per farvi fronte, le prescritte procedure in materia.
13 VII 2005	L'UI risponde al MAE facendo presente che il 18 VII scade il termine utile per la sottoscrizione delle azioni come da delibera di aumento di capitale e urge il rilascio del nulla osta a procedere con specifica di importo e fonte dei mezzi.
12 VII 2005	Il MAE espone diverse indicazioni chiedendo di conoscere gli intendimenti dell'UI al riguardo
28 VI 2005	Incontro TEA (Cobre) - UI (Tremul, Zani) sull'Accordo di management: si addivene ad un compromesso che, in caso di sottoscrizione per intero delle azioni derivanti dall'aumento di capitale assicura la gestione paritetica della Società, annullando gli effetti dell'Accordo in questione a fronte del riconoscimento dell'obbligo di Otium verso TEA di 86.765,- €
18 VI 2005	Assemblea dei soci della Otium per la nomina del nuovo Comitato di sorveglianza: viene aggiornata
1 VI 2005	Il socio Finest comunica il proprio parere sul Piano industriale 2005 - 2007 della Otium che con un ridimensionamento del progetto edilizio dell'avancorpo e con l'aumento di capitale deliberato evidenzia una situazione di equilibrio finanziario condizionata al raggiungimento degli obiettivi di crescita prospettati
1 VI 2005	Il MAE inoltra la relazione conclusiva del Revisore dei conti che esprime l'avviso che la situazione complessiva della Otium è tale da suggerire un atteggiamento di estrema prudenza
31 V 2005	Il socio TEA comunica all'UI la propria disponibilità preliminare di rivisitare l'Accordo di management sia sotto l'aspetto formale che sostanziale
24 V 2005	LII seduta della Giunta Esecutiva: a fronte della scadenza naturale del mandato degli organi sociali della Otium si propone a rappresentante di Finistria nel Comitato di sorveglianza la Dr. Romina Gruber, direttrice della stessa, mentre a rappresentante del 75 % del capitale si propone il Dr. Pino Degrassi
10 V 2005	Il Direttore Pino Degrassi mette a disposizione del Comitato di sorveglianza il mandato di direttore alla scadenza naturale dello stesso
15 IV 2005	Assemblea dei soci della Otium: approvazione del Bilancio, aggiornamento del Piano di sviluppo a fronte della nota di Finistria sulla nullità dell'Accordo di management
13 IV 2005	L seduta della Giunta Esecutiva UI: si incarica Finistria di richiedere l'azzeramento degli obblighi della Otium derivanti dai contratti di know how e management sottoscritti a favore del socio TEA e presentati nel Bilancio 2004 nella voce Conti d'ordine per un valore di 911.231,69 kune per il know how e 2.218.641,41 kune per il mangement, per un totale quindi di 3.129.873,10 kune; ed inoltre di non approvare l'operato della direzione della Società

12 IV 2005	L'UI risponde punto per punto alle osservazioni inoltrate dal MAE in data 25 III
8 IV 2005	Il Comitato di sorveglianza della Otium invita Finistria a trattare con i rimanenti soci la validità dell'Accordo di management.
31 III 2005	Assemblea dei soci della Otium: TEA richiede l'aggiornamento dell'Assemblea alla data del 15 aprile in funzione della necessità di prendere cognizione approfondita dei documenti sia contabili che revisionali
25 III 2005	Il MAE inoltra la relazione del Revisore dei conti per opportuna conoscenza e per i seguiti necessari e ciò anche in vista dei lavori del Comitato di coordinamento
8 III 2005	L'UI comunica al MAE l'avvenuta delibera di aumento di capitale e relativa richiesta di conversione d'utilizzo dei fondi erogati inoltrata al Comitato di coordinamento
24 II 2005	Richiesta di conversione d'utilizzo dei fondi erogati sulla legge 19/91 Convenzione MAE -UPT No 1868 del 22 dicembre 1992. Premessa, comma 5, punto 8 - Cantina vinicola di Verteneglio - inoltrata dall'UI al Comitato di coordinamento
18 II 2005	Assemblea dei soci della Otium: viene deliberato l'aumento di capitale sociale
16 II 2005	Otium richiede sia ritenuto valido l'Accordo di management del 25 luglio 2001; l'Ui non acconsente
15 II 2005	XLV seduta della Giunta Esecutiva: si approva la Delibera di aumento del capitale sociale
2 II 2005	L'UI informa il MAE sull'imminente delibera di aumento del capitale sociale
28 I 2005	XLIV seduta della Giunta Esecutiva: si approva una controproposta di Delibera di aumento di capitale sociale e si incarica Finistria di presentare alla Otium invito formale a rivedere il Contratto di know how alla luce dei risultati di gestione conseguiti nei primi tre anni di attività della Società nonché Delibera di nullità dell'Accordo di management
25 I 2005	Il MAE inoltra la relazione del Revisore dei conti con preghiera di cortesi chiarimenti sui singoli temi in essa rappresentati
20 I 2005	XLIII seduta della Giunta Esecutiva: si richiede l'accertamento della nullità del Contratto di management con il quale i Direttori della Otium hanno affidato a TEA la gestione della Otium nel luglio 2001; si richiede un'armonizzazione della Delibera di aumento di capitale che tenga conto dei tempi del MAE
11 I 2005	Convocazione dell'Assemblea dei soci della Otium con all'ODG la Delibera di aumento del capitale sociale
22 XII 2004	La Otium inoltra all'UI i Verbali del Comitato di sorveglianza del 3-XII 2004 e del 17 - XII 2004 unitamente al Resoconto definitivo della Revisione straordinaria, alle dichiarazioni dei direttori Cobre e Degrassi che nessun danno economico è derivato alla Otium dall'aver avuto transazioni con le Società collegate TEA e Grab (di proprietà del signor Cobre), nonché la dichiarazione del direttore Cobre che la sua società Grab non ha svolto alcuna attività "di produzione di cibi e bevande" e non la svolgerà sino a quando il signor Cobre manterrà la funzione di direttore esecutivo della Otium
13 XII 2004	L'Assemblea UI approva la Nota informativa sulla Otium
6 XII 2004	La CI di Verteneglio comunica all'UI la volontà di non accettare alcuna soluzione che non preveda la costruzione dell'avancorpo e richiede inoltre che l'UI intraprenda senza indugi tutto quanto necessario per garantire una gestione efficiente della Otium
4 XII 2004	L'UI risponde al MAE facendo presente l'importanza di una presa di posizione del Comitato di sorveglianza della Otium, come previsto dalla Legge
30 IX 2004	Incontro fra i soci TEA - FINEST - UI a Pordenone: si ribadisce la necessità di osservare l'iter previsto dalle disposizioni legislative sia in merito ai risultati della revisione straordinaria che del futuro aumento di capitale
23 XI 2004	Il MAE inoltra la relazione del Revisore dei conti con preghiera di cortesi elementi di informazione a riguardo
26 X 2004	L'UI informa il MAE sull'iter dell'aumento di capitale sociale in corso
22 X 2004	Dimissioni del Direttore P. Degrassi
14 X 2004	Inoltro ufficiale all'UI (via mail) del Resoconto della Revisione straordinaria degli anni d'esercizio 2001 - 2003 da parte della "Otium" S.p.A.
5 X 2004	Il MAE inoltra all'UI formale richiesta di informazioni in merito alla Partecipazione alla Società "Otium" a causa della mancata distribuzione di utili riscontrata in sede di revisione e constatata nella Relazione del Revisore dei conti
30 IX 2004	Richiesta di Finistria S.r.l. di rinvio dell'Assemblea dei soci della "Otium" fissata per il 22 ottobre 2004 poiché il Comitato di sorveglianza della Otium non ha preso posizione in merito al Resoconto della Revisione straordinaria
30 IX 2004	Incontro TEA - UPT - UI per la costruzione dell'avancorpo
23 IX 2004	Parere legale sulla costruzione dell'avancorpo su terreno ipotecato
31 VIII 2004	Assemblea dei soci della "Otium" - viene deliberato l'incarico di Revisione straordinaria dell'attività della Società per gli anni d'esercizio 2001 - 2003
21 VII 2004	Incontro T.E.A. - UI, viene concordato l'iter per procedere all'aumento di capitale entro il mese di ottobre 2004; il Presidente della GE richiede spiegazioni sulla Visura camerale della nuova T.E.A.: il signor Moling promette di far pervenire all'UI i dati aggiornati
19 VII 2004	Finistria S.r.l. ritira presso il Registro del Tribunale commerciale di Fiume copia autenticata del Verbale notarile dell'Assemblea dei soci della "Otium" S.p.A. tenutasi in data 27 aprile 2004, che non le era stato consegnato dalla "Otium" nemmeno dopo l'Assemblea UI del 19 VI 2004. Fra gli allegati al suddetto Verbale compare pure la "Visura senza valore di certificazione ordinaria" della camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bolzano (rilasciata in data 31 III 2004) comprovante l'iscrizione dell'impresa T.E.A. S.r.l. nel Registro delle imprese di Bolzano, proveniente dalla Provincia di Treviso - con il capitale sociale deliberato di 10.000 Euro e versato di 2.500,- Euro ed alla voce <i>Attività</i> la dicitura - inattiva -
13 VII 2004	Assemblea dei soci della "Otium" S.p.A. - il socio TEA, rappresentato dall'Amministratore M. Moling, non concorda con le Conclusioni della GE del 12 VII 2004
12 VII 2004	XXXV seduta della GE UI - in seguito all'analisi comparativa del JVP e del "Piano industriale" nonché dei bilanci 2001, 2002, 2003, si delibera la richiesta di una Revisione straordinaria dell'attività della "Otium" quale condizione per l'attuazione dell'iter per l'aumento di capitale
19 VI 2004	Parenzo, Sessione dell'Assemblea UI - l'emendamento della Commissione per gli affari economici, patrimoniali e finanziari viene accolto e la Conclusione, così modificata, viene approvata
9 VI 2004	VIII riunione della Commissione assembleare per gli affari economici, patrimoniali e finanziari dell'UI - viene deliberato l'Emendamento N.1 alla Conclusione della GE relativa al Bilancio consuntivo della "Otium" con il quale s'incarica la GE a dare attuazione alla capitalizzazione della Società Otium S.p.A. sulla base dell'analisi del "Bilancio consuntivo e dei relativi documenti della società "Otium" S.p.A. per l'anno d'esercizio 2003" e del "Piano industriale Otium d.d. Esercizi 2004 - 2007"
31 V 2004	La "Otium" invia in visione il Piano industriale 2004 - 2007 (il documento non è stato in precedenza valutato a livello di Assemblea Otium)
26 V 2004	XXXIII seduta GE UI - si delibera l'inoltro del "Bilancio consuntivo con i relativi documenti della società "Otium" S.p.A. per l'anno d'esercizio 2003" all'attenzione dell'Assemblea UI
27 IV 2004	Assemblea dei soci della "Otium": Finistria S.r.l. richiede una rivisitazione del JVP alla luce dei risultati di bilancio conseguiti dalla "Otium"; si procede al rimpasto del Comitato di sorveglianza e dell'Assemblea dei soci.
19 IV 2004	Offerta della T.E.A. di procedere all'aumento di capitale senza la partecipazione UI con ovvia ricomposizione delle percentuali del capitale sociale
5 II 2004	Incontro UI - Otium in merito alla costruzione dell'avancorpo
16 VII 2002	Incontro UI - Otium in merito alla costruzione dell'avancorpo
26 VI 2002	Versamento quote Finistria e CI Verteneglio per il I aumento di capitale
17 IX 2001	I aumento di capitale: capitale sociale 6 580 000,- kune
14 VII 2001	Assemblea UI, Delibera di approvazione dell'intervento socioeconomico relativo alla realizzazione della Cantina vinicola Otium S.p.A. - Verteneglio: la T.E.A. S.r.l. di Montebelluna, secondo i dati presentati dalla stessa nel Company Profile allegato al Joint Venture Project risulta di proprietà al 60 % del signor E. Casagrande, Presidente della Società, e al 40 % del signor L. Cobre, Amministratore delegato
5 VII 2001	Decreto di registrazione della OTIUM S.p.A. presso il Tribunale commerciale
4 VII 2001	L'UI fornisce al Ministero degli Affari Esteri italiano tutta la documentazione integrativa richiesta
3 VII 2001	I Versamento quote capitale
26 VI 2001	Il Ministero degli Affari Esteri italiano esprime il nulla osta alla realizzazione dell'iniziativa, richiedendo al contempo un'ulteriore integrazione della documentazione
18 VI 2001	Costituzione della OTIUM, atti notarili
VI 2001	Joint Venture Project (JVP)
23 V 2001	LV Giunta Esecutiva UI, autorizza la costituzione della JV in forma di S.p.A.
23 V 2001	L'UI invia alle rappresentanze diplomatico consolari competenti la seconda documentazione relativa all'iniziativa socioeconomica
15 V 2001	Il Comitato Esecutivo della Società "Finest" S.p.A. di Pordenone delibera l'approvazione dell'intervento della Società "Finest" nel capitale sociale della Società "Otium" S.p.A. di Verteneglio
27 IV 2001	TEA - Triches Enrico&Diego S.r.l. Castion Belluno, sottoscrizione del contratto d'appalto per la costruzione capannone per cantina di Verteneglio
10 IV 2001	L'UI invia alle rappresentanze diplomatico consolari competenti la prima documentazione relativa all'iniziativa socioeconomica
20 II 2001	Verbale d'accordo UI - TEA, sottoscrizione